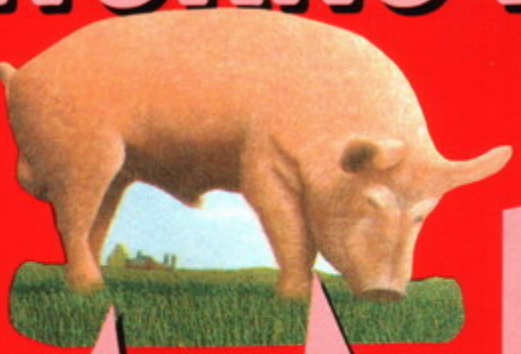
TIZIANO RESCA
PAOLO STEFANATO

DOPO "SCOPPIA IL MAIALE FERITO UN CONTADINO"

# IL RITORNO DEL MAIALE



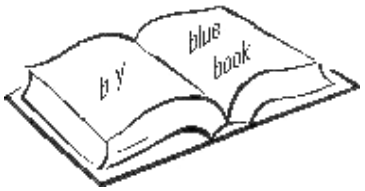
Nuove notizie d'agenzia
per continuare a ridere

BUM
MONDADORI

VISIT…

Tiziano Resca
Paolo Stefanato

# IL RITORNO DEL MAIALE




© 1994 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. Milano

ISBN 88-0437969-3

(Collana umoristica Mondadori)

Degli stessi autori
nella Biblioteca Umoristica Mondadori
*Scoppia il maiale, ferito un contadino.*

# INDICE

**IL RITORNO DEL MAIALE ..... 2**
Premessa ..... 7
Per vendetta la moglie del mago cucina il coniglio del marito ..... 8
Psicosi tangenti: le guardie bussano e l'ex sindaco si autoconsegna ..... 9
Moglie tradita mette il pepe nel preservativo del marito ..... 10
Per una battuta di spirito il dentista gli toglie tutti i denti ..... 11
Si rompevano ai primi passi: erano «scarpe per cadaveri» ..... 12
I passeggeri hanno la tosse: l'autista abbandona l'autobus ..... 13
Applausi nel villaggio turistico a banditi scambiati per animatori ..... 14
Coniglio scrive al giudice e questi fa rispondere dal gatto ..... 15
Detenuto falegname evade costruendosi una scala ..... 16
Squalo inghiotte un uomo ma lo risputa disgustato ..... 17
Aereo bloccato sulla pista: i passeggeri scendono e spingono ..... 18
Drogate le concorrenti ai mondiali di velocità per lumache ..... 19
I poliziotti sono ubriachi: sospesa la lezione antialcol ..... 20
Paracadutista «investe» un aereo: quattro morti, ma lui si salva ..... 21
Coniglio eroe: salva tre famiglie e muore nell'incendio della casa ..... 22
Perde l'occhio di vetro durante la rapina: arrestato ..... 23
Rubano diciassette maiali e li caricano su una «127» ..... 24
Sposini partono per Venezia ma si ritrovano al Polo Nord ..... 25
Sesso in aereo a microfono acceso: emergenza alla torre di controllo ..... 26
Anche i maiali giocano a pallone ..... 27
Cuoco discende il fiume a bordo di una pentola ..... 28
Tre ciechi su un pedalò rischiano di naufragare ..... 29
Processato il gabbiano: ha ucciso un fantino ..... 30
La principessa Diana «caricata» da due maiali ..... 31
Agente travestito da scimmione sventa un traffico di gorilla ..... 32
Nonnina deruba i parenti per giocare alla roulette ..... 33
Due amici feriti in un incidente provocato da «troppo amore» ..... 34
Vigili multano l'elefante per intralcio al traffico ..... 35
Prostituta durante una rissa mangia il dito a una collega ..... 36
Mucca diventa attrice ed evita il macello ..... 37
Modifica il «13» miliardario e la moglie lo caccia di casa ..... 38
Tenta di suicidarsi dal ponte: «atterra» su un camion di materassi ..... 39
Fa l'amore con le strade: elettricista condannato ..... 40
Uccide l'alligatore scambiato per un ladro ..... 41
Babbo Natale incriminato per molestie sessuali ..... 42
Cucchiai col buco per scoraggiare i ladri ..... 43
Poliziotta della Buoncostume si prostituiva in divisa ..... 44
Barbone rapina una banca per pagarsi barbiere e formaggio ..... 45
Ipnotizzatore condannato: approfittò di una paziente ..... 46

Chihuahua deve pagare i danni alla «fidanzata» messa incinta ..... 47
Bloccato con mille profilattici si difende: «Servono a me» ..... 48
Lascia il pesce gatto a casa: incriminato per abbandono ..... 49
Fuga di gas in chiesa: tutto il coro all'ospedale ..... 50
Quaranta vecchietti suicidi per paura di essere cremati ..... 51
Curva troppo pericolosa: tredici auto centrano la casa ..... 52
Latitante litiga con la moglie e chiama la polizia: arrestato ..... 53
«Ha ucciso un uomo a cornate»: mucca accusata di omicidio ..... 54
Beve rum e prende fuoco accendendo una sigaretta ..... 55
Passa la notte con le dita incastrate in un distributore di preservativi ..... 56
«C'è un topo a bordo»: panico sull'aereo ..... 57
«Asciugano» i soldi in banca: vu lavà scambiati per banditi ..... 58
Giudice impone il silenzio al gallo troppo canterino ..... 59
Casalinga assalta una banca armata di spray per il forno ..... 60
Uccide il padrone del cane che fa pipì sul suo giornale ..... 61
Piangono al funerale del morto sbagliato ..... 62
Per un errore del Comune lo scapolone diventa mammina ..... 63
Strappa alla morte il pesce rosso con la respirazione bocca a bocca ..... 64
La pistola era carica: attore ucciso in scena ..... 65
Ladro stanco si addormenta sui sacchi della refurtiva ..... 66
Giovane armato di topo tenta di rapinare un negozio ..... 67
La valigia spara, grave il facchino ..... 68
Ha una calligrafia illeggibile: giudice cacciato dalla magistratura ..... 69
Marito e moglie infedeli si tradivano con la stessa amante ..... 70
Tassista chiude nel bagagliaio il cliente che non paga ..... 71
Elefante chiacchierone ucciso con una maxidose di sedativi ..... 72
«Stupida vacca spostati» ma il pedone era Lady Diana ..... 73
Incastrato nel w.c. del treno: lo liberano i pompieri ..... 74
Incantatore di serpenti morde un cobra e lo uccide ..... 75
Due coppie di sordomuti rapinano una cartoleria ..... 76
Squilla il telefono nella tomba del rabbino ..... 77
Fabbrica di lacrimogeni in crisi per mancanza di scontri di piazza ..... 78
Licenziato perché «spiava» le gambe della segretaria ..... 79
L'attrice troppo grassa in aereo paga per due ..... 80
Crolla il soffitto, suona l'allarme: salta la conferenza sugli infortuni ..... 81
Mucca «volante» precipita su una donna ..... 82
Licenziato, diventa impotente ma guarisce dopo il risarcimento ..... 83
Giovane stalliere condannato perché stuprava una cavalla ..... 84
Per rispettare il limite di velocità spinge l'auto e crea un ingorgo ..... 85
Pappagallo testimone chiave in un processo per omicidio ..... 86
Grassona resta incastrata per sei giorni nella vasca da bagno ..... 87
Galline alla cocaina: arrestato il pollivendolo ..... 88
Prete schiaffeggia il collega che dice messa nella sua parrocchia ..... 89
Mago con astrologa al guinzaglio perché teme che gli scappi ..... 90

Dichiarati fuorilegge i distributori di mutande usate ..... 91
Sposino finisce in tribunale: «Ha stuprato la damigella d'onore» ..... 92
Scaglia l'occhio di vetro contro un agente di polizia ..... 93
Ingorgo mortale alla toilette per paura dell'esame ..... 94
Era sull'impalcatura per pregare: scambiato per aspirante suicida ..... 95
Pensionato resta appeso nel vuoto mentre misura il balcone per il 740 ..... 96
«Vuoi l'eredità? Allora fuma!» Testamento-vendetta del marito ..... 97
Sorpresi al cinema in atti osceni: parroco e sacrestano denunciati ..... 98
Il tribunale dà ragione ai maiali: vietata la megafesta in campagna ..... 99
Amanti «incollati» per tre giorni: con i soccorsi arriva il marito di lei ..... 100
Pescatore dà la moglie in pasto ai pescecani ..... 101
L'ammalato russa troppo e l'ospedale lo caccia ..... 102
Maniaco filma al mercato gli slip delle signore ..... 103
Detenuto semilibero ruba un'auto per rientrare puntuale in galera ..... 104
Solo tre europei su dieci si lavano le mani dopo la pipì ..... 105
Disturbate dai porno-attori le oche non fanno più l'amore ..... 106
Voleva solo fare pipì in aereo ma lo scambiano per dirottatore ..... 107
«Fingere» col marito costa 240 mila dollari ..... 108
A quindici anni s'improvvisa medico: smascherato perché troppo bravo ..... 109
Atterraggio d'emergenza per una fetta di pancetta ..... 110
Distilleria clandestina in carcere: detenuto si ubriaca e muore ..... 111
Svaligia una banca sulla sedia a rotelle ..... 112
Cane uccide il padrone con due colpi di fucile ..... 113
Allaga la pasticceria per far sloggiare l'inquilino ..... 114
Divorzio con divisione dei beni: a lei i trenini, a lui le rotaie ..... 115
Forate le pareti dell'albergo per «spiare» le clienti ..... 116
Aereo manca la pista e atterra su un asino ..... 117
Gabon: rivolta in ospedale per il ricovero del cannibale ..... 118
I calciatori sono ubriachi: la squadra perde per 21 a 0 ..... 119
Evade dagli arresti domiciliari per fare pipì: riarrestato ..... 120
Dopo il toro rubano la vacca per non separare i due «fidanzati» ..... 121
Pugno di ferro dell'allenatore: giocatori multati per flatulenza ..... 122
Salta la lettura biblica in tivù: per errore in onda un pornovideo ..... 123
Ruba ceneri di una defunta pensando che sia cocaina ..... 124
Vola per cinquanta chilometri aspirato da correnti d'aria ..... 125
Lourdes, miracolo-boomerang: ex invalido perde la pensione ..... 126
Capra arrestata per furto passa due giorni in cella ..... 127
Revisione obbligatoria per i peni artificiali ..... 128
In attesa del processo ruba il portafogli al giudice ..... 129
Carabinieri in costume da bagno arrestano un latitante sub ..... 130
Pollaio nella strada dei Vip: multa per la gallina abusiva ..... 131
Vendetta del cassiere licenziato: imbratta la banca con sterco di suino ..... 132
Colletta della Curia per risarcire 28 donne stuprate da sacerdoti ..... 133
Multata una mula: non rispetta il senso unico ..... 134

«Prima notte» senza sesso: sposini fanno causa all'hotel.....135
Lesbiche le scimmie dello zoo trascurate dai compagni maschi .....136
Pronuncia la parola «sesso»: lei sviene, lui la violenta.....137
Rapiti Biancaneve e due nani, segate le gambe a Cucciolo.....138
Ingoia la dentiera e muore soffocato.....139
Defunta «dimenticata» sul portone della chiesa .....140
Donna sindaco fa pubblicare i nomi dei clienti delle prostitute.....141
Tangentopoli: letti portatili per chi teme di finire in carcere.....142
Test misura-erezione per il poliziotto pedofilo.....143
Travestito stuprava bambini spacciandosi per baby-sitter.....144
Ladri fuggono terrorizzati inseguiti da una casalinga nuda.....145
Spogliato da un orango turista francese nel Borneo .....146
Infermiere soffocava i malati per fare carriera: arrestato.....147
Sederi di ferro: a un basco il record mondiale .....148
La professoressa rubacuori era un uomo da marciapiede .....149
Medico rubava i vestiti ai cadaveri dell'obitorio.....150
Filmini porno a sorpresa nelle videocassette per bambini.....151
Arrestato in Costa Rica un gatto corriere di droga.....152
Minacce di morte contro Babbo Natale .....153
Rubate le scarpe dei pazienti ricoverati in ortopedia.....154
Condannato a 18 mesi di carcere per penetrazione illecita della moglie.....155
Il vicino «petomane» denunciato al pretore.....156
Chirurgo asporta i testicoli a un'ex reginetta di bellezza .....157
Latitante arrestato in Comune mentre ritira lo stipendio .....158
Muore d'indigestione per aver mangiato un maiale .....159

# Premessa

Ve lo ricordate quel maiale scoppiato in Romania? Per rendere liscia la cotica, che da quelle parti è considerata una prelibatezza, un contadino s'era avvicinato alle setole con una fiamma, dopo aver gonfiato l'animale con una bombola di gas. Le conseguenze dell'esplosione spedirono il poveretto all'ospedale. A quel flash d'agenzia lo scorso anno abbiamo intitolato un'intera raccolta, spaccato di un mondo incredibile e molte volte esilarante. Quel maiale, che ci ha portato fortuna, ritorna oggi col suo nuovo carico di episodi. Di quelli che, quando arrivano alle redazioni dei giornali, talvolta finiscono in prima pagina o più spesso nel cestino, perché lo spazio è tiranno. Ma è un peccato perderli: la loro incredibilità è proprio il sale che insaporisce la nostra vita quotidiana.

Come per *Scoppia il maiale, ferito un contadino*, abbiamo fatto un lavoro (magari tutti i lavori fossero così piacevoli!) di selezione tra le notizie più divertenti arrivate sulle nostre scrivanie. A quell'animale grasso e simpatico dedichiamo questa seconda raccolta anche perché, conservando ciò che la stampa trascura, abbiamo pensato: della realtà, come di un maiale, sarebbe bello non perder mai nulla. Questa nostra operazione di «recupero» è un omaggio a quel grande serbatoio di fantasia che è la vita, e il tentativo di non disperdere un piccolo patrimonio di divertimento.

*Dopo il successo di* Scoppia il maiale, ferito un contadino*, siamo debitori di un grazie a tantissima gente. Innanzi tutto alle centomila persone che lo hanno letto. Poi, ovviamente, a quegli ignoti «protagonisti» che, in tutto il mondo, hanno alimentato con fatti e misfatti la nostra raccolta. Infine, a tutti i colleghi e amici che ci hanno segnalato, suggerito e spedito notizie: è stato un coro generoso e divertito che conferma, soprattutto, quanto è più bello ridere insieme piuttosto che da soli.*

*Un grazie particolare a Gabriella Ungarelli e a Giancarlo Cabella.*

***

*Tutte le notizie riportate in questo libro sono state pubblicate da giornali italiani o stranieri oppure rilanciate da agenzie di stampa. Abbiamo volutamente omesso la gran parte dei nomi dei protagonisti per non urtarne la sensibilità. Come riferimento, abbiamo indicato il mese, l'anno e la città di provenienza della notizia. Gli episodi più remoti sono stati ritrovati in fondo ai nostri cassetti, dove li avevamo riposti proprio perché non andassero perduti.*

# Per vendetta la moglie del mago cucina il coniglio del marito

*Londra* - «È stato il boccone più amaro della mia vita»: Chris Cox, mago britannico conosciuto col nome d'arte di «Crisco», ha rischiato di soffocare quando la moglie gli ha svelato che il piatto che stava mangiando era cucinato con la carne del suo insostituibile coniglio «Mister Roger», preziosa spalla in molti numeri di prestigio. Un'atroce vendetta, quella della moglie Christine. Crisco, secondo lei, la trascurava e passava troppo tempo a preparare nuove magie con Mister Roger.

È stato lo stesso mago a raccontare il suo dramma alla B.B.C.: al rientro da una tournée la moglie gli ha cucinato uno stufato e solo all'ultimo boccone gli ha detto l'orribile verità: «Ti piace questa carne? È coniglio, il tuo Roger».

Crisco non l'ha presa bene e ha subito «denunciato» la moglie in T.V. Le cronache non riferiscono come sia finito il suo matrimonio con Christine.

*(Maggio '93)*

# Psicosi tangenti: le guardie bussano e l'ex sindaco si autoconsegna

*Isernia* - Ha scambiato per poliziotti due guardie giurate e si è subito «autoconsegnato», proclamando comunque la propria innocenza. Il colossale equivoco, evidente frutto della psicosi di «Mani pulite», è avvenuto in piena notte e ha avuto per protagonista l'ex sindaco di un piccolo Comune.

Le guardie hanno suonato alla sua villa perché qualche minuto prima era scattato l'allarme dell'antifurto. Volevano solo controllare che tutto fosse a posto, ma il padrone di casa non ha lasciato loro neppure il tempo di qualificarsi. È sceso in strada con una valigetta in mano, dicendo: «Arrestatemi pure, ma io non ho rubato niente».

L'equivoco è stato subito chiarito e, non senza qualche imbarazzo, l'ex sindaco si è congedato dalle guardie. Prima di uscire aveva già chiamato al telefono il proprio avvocato.

*(Luglio '93)*

# Moglie tradita mette il pepe nel preservativo del marito

*Mosca* - Il marito da qualche tempo la trascurava per un'altra, e lei ha covato silenziosamente la vendetta. Quando, un pomeriggio, ha trovato un preservativo nella tasca dei suoi pantaloni, ha intuito che lo avrebbe usato di lì a poco con l'amante, ed è passata alla sua perfida azione. Ha aperto l'astuccio, ha srotolato il profilattico e lo ha cosparso, all'interno, di micidiale pepe caucasico. Quindi ha ricomposto la confezione, badando che sembrasse intatta, e l'ha infilata di nuovo nella stessa tasca. E si è messa ad aspettare...

La notizia successiva le è giunta dal reparto «grandi ustionati» dell'ospedale, dove l'uomo - informava la telefonata di un dottore - era stato ricoverato in preda a dolori atroci. La donna ha detto al quotidiano «Moskovskij Komsomolietz» di aver raggiunto il suo scopo: «Volevo colpirlo là dove meritava» ha sibilato impassibile.

*(Maggio '93)*

# Per una battuta di spirito il dentista gli toglie tutti i denti

*Londra* - Per una battuta sfuggitagli «fuori dai denti» è rimasto senza sorriso. Un uomo di cinquant'anni, dal dentista per una normale visita di controllo, aveva ricevuto un verdetto inaspettato: tre denti erano da estirpare e altri otto da incapsulare. Per sdrammatizzare la spiacevole sorpresa, il paziente se n'è uscito con una battuta: «Quasi quasi mi conviene toglierli tutti, così poi non ci penso più».

Non l'avesse mai detto! Tornato nello studio medico una settimana più tardi per la prima seduta del trattamento, lo sfortunato signore si è risvegliato dall'anestesia senza neanche un dente in bocca.

Immediata la sua reazione: ha citato in giudizio il medico che lo aveva preso alla lettera, il quale, processato per direttissima, è stato giudicato colpevole e condannato.

*(Marzo '93)*

# Si rompevano ai primi passi: erano «scarpe per cadaveri»

*Mosca* - Per alcuni giorni quelle scarpe provenienti dalla Siria hanno fatto la gioia degli elegantoni della città ucraina di Ivano-Frankovsk. Erano nere, morbide, lucide e avevano un prezzo contenuto.

Ma già alle prime camminate cominciavano a screpolarsi e a scolorirsi; e alla fine andavano in pezzi.

Il rivenditore è stato sommerso dalle proteste: solo allora si è scoperto che le scarpe, importate clandestinamente in Russia, erano in realtà fabbricate per essere messe ai piedi dei cadaveri nei funerali siriani.

*(Febbraio '93)*

# I passeggeri hanno la tosse: l'autista abbandona l'autobus

*Tokyo* - Infastidito dalla tosse persistente di alcuni passeggeri, un autista della linea urbana di Omuta, nel Giappone meridionale, ha abbandonato il veicolo in mezzo alla strada, nel centro della cittadina, e si è dileguato. La sua scomparsa è durata tredici ore, durante le quali - ha poi raccontato - ha cercato un po' di pace con una passeggiata in montagna. Lo ha riferito il quotidiano «Mainichi».

«Non ne posso più. Guidatevi l'autobus da soli» ha gridato scendendo. E a un vecchietto che tossiva più degli altri ha aggiunto: «Tossire non è proibito dalla legge. Ma il troppo è troppo».

Agli esterrefatti passeggeri non è rimasto che cercare di arrivare a destinazione con altri mezzi o a piedi. Uno soltanto ha avuto il civile coraggio di telefonare all'azienda dei trasporti e di denunciare la scomparsa del responsabile del bus.

Arrestato per violazione delle norme stradali e accusato di interruzione di un pubblico servizio, l'autista si è giustificato dicendo: «Non avevo più la tranquillità per guidare. Ho dovuto andarmene nei boschi per ritrovare l'equilibrio perduto».

*(Settembre '93)*

# Applausi nel villaggio turistico a banditi scambiati per animatori

*Brindisi* - Tutti credevano fosse l'ennesima trovata degli animatori del villaggio, e li hanno accolti con fragorose risate e battimani. I due rapinatori che, armati e coi volti coperti da passamontagna, hanno dato l'assalto a un complesso turistico di Ostuni, hanno avuto solo un attimo di perplessità di fronte all'insolita accoglienza. Poi, impassibili, si sono fatti consegnare tutto il denaro in cassa e sono fuggiti.

Al momento dell'irruzione, nell'ingresso del villaggio c'erano numerosi medici arrivati per un congresso e alcuni turisti. I banditi, così mascherati e un po' goffi nei movimenti, non hanno spaventato nessuno. «Sono i soliti animatori» ha detto qualcuno, e giù a ridere e ad applaudire. Solo quando i rapinatori si sono dileguati con venti milioni, qualcuno ha capito che non era uno scherzo.

*(Settembre '93)*

# Coniglio scrive al giudice e questi fa rispondere dal gatto

*Londra* - Un coniglio ha scritto a un giudice inglese pregandolo di stracciare una multa per divieto di sosta fatta al suo proprietario. «La macchina era stata parcheggiata davanti a un negozio di animali perché doveva essere scelta una conigliera accogliente per me e per la mia famiglia» c'è scritto nella lettera. «Lo so che c'era divieto di sosta: ma il mio padrone aveva bisogno dell'auto per controllare che la gabbia entrasse nel bagagliaio.» Seguivano le generalità del multato, Tony Leach, e la firma del coniglio, Bonker.

Il giudice, entrato nello spirito della richiesta, ha fatto rispondere dal suo gatto, Tiger. «Caro Bonker, il mio proprietario ti ringrazia per la lettera, che ha già trasmesso alla polizia» afferma la risposta. «Lui può solo incassare la multa, mentre è la polizia che ha il potere di perdonare il tuo amico. Dipendesse da me, sappi che la faccenda sarebbe già chiusa.»

Ma la polizia di Norwich, informa il «Daily Telegraph», ha deciso che la multa, malgrado l'accorato appello dei due animali, va pagata lo stesso.

*(Aprile '87)*

# Detenuto falegname evade costruendosi una scala

*Washington* - Ha meditato la fuga fin dal primo giorno, quando, al suo arrivo nel carcere di massima sicurezza di Polk, in Florida, ha chiesto di poter frequentare i corsi di falegnameria con l'ammirevole motivazione di «voler imparare un mestiere».

Stephen Eugene Wonder, condannato all'ergastolo per omicidio, ce l'ha messa tutta e in pochi mesi è diventato un perfetto artigiano. Raggiungendo, alla fine, il suo vero scopo: rimasto per qualche minuto senza sorveglianza, ha costruito con eccezionale rapidità una scala alta cinque metri che gli ha permesso di scavalcare il muro di cinta del carcere, sormontato da un filo spinato percorso dalla corrente elettrica. Poi è sparito tra le paludi della Florida.

Insieme a lui è fuggito il suo «assistente di bottega», anch'egli condannato al carcere a vita per l'omicidio di un benzinaio.

Il penitenziario ha subito chiuso i corsi di falegnameria.

*(Novembre '93)*

# Squalo inghiotte un uomo ma lo risputa disgustato

*Fort Bragg (Stati Uniti)* - Essere disgustosi può salvare la vita. Ne sa qualcosa il subacqueo californiano David R. Miles, trentotto anni, che dopo esser stato mezzo inghiottito da un gigantesco squalo bianco, è stato risputato perché probabilmente il suo sapore ha schifato l'animale. L'uomo se l'è cavata, pur rimanendo ferito al petto, alla schiena, alla testa e al volto.

Più tardi, in ospedale, egli stesso ha raccontato la sua avventura. Lo squalo lo aveva attaccato e inghiottito dalla testa fino all'altezza delle spalle. Ma lo ha sputato prima di dargli la stretta mortale. Delle due l'una: o si è accorto di non aver addentato ciò che desiderava, oppure è rimasto disgustato dal sapore della muta di gomma che Miles indossava.

*(Agosto '93)*

# Aereo bloccato sulla pista: i passeggeri scendono e spingono

*Wellington (Nuova Zelanda)* - «I signori passeggeri sono pregati di slacciare le cinture di sicurezza, scendere e cominciare a spingere. Altrimenti non decolliamo più.» L'insolito invito è arrivato agli occupanti di un jet della Ansett New Zealand, fermo sulla pista dell'aeroporto di Palmerston North, in Nuova Zelanda, dove era stato dirottato da Wellington a causa della nebbia.

Il «Bae 146» era rimasto imbottigliato tra numerosi altri aerei, senza possibilità di manovre a motore. Il comandante, che non si era mai trovato in un simile ingorgo, aveva chiesto lumi alla torre di controllo, ricevendone un poco incoraggiante: «Abbiate pazienza».

Al suo ordine i passeggeri sono scesi e hanno cominciato a spingere di buona lena, fino a portare l'aereo in posizione di decollo.

*(Febbraio '93)*

# Drogate le concorrenti ai mondiali di velocità per lumache

*Londra* - Giallo ai campionati mondiali di velocità riservati alle lumache: tutte le partecipanti alla fase eliminatoria sono risultate drogate alla rovescia, cioè quasi addormentate. Tutte tranne una, che pur essendo poco quotata dai bookmaker si è aggiudicata la gara senza problemi.

A far nascere il sospetto fra gli organizzatori è stato lo strano comportamento delle «atlete» - anche di quelle conosciute come le più veloci - che durante la corsa si sono trascinate senza sprint. Alcune non sono neppure arrivate al traguardo. L'inchiesta tempestivamente avviata ha accertato il doping: sembra che prima della gara le lumache siano state immerse da una mano ignota in un boccale pieno di birra.

*(Novembre '93)*

# I poliziotti sono ubriachi: sospesa la lezione antialcol

*Stoccolma* - Si sono presentati sbronzi alla lezione organizzata dall'Accademia di polizia su come comportarsi con gli automobilisti sorpresi in stato di ebbrezza. Il corso è stato subito sospeso, le autorità stanno meditando severi provvedimenti.

Ha suscitato scandalo la vicenda dei cadetti di Stoccolma, finita sulla prima pagina del quotidiano «Expressen». Dei ventidue allievi dell'Accademia, almeno la metà è arrivata in aula mostrando i chiari segni di una sbronza. Uno degli allievi, ha spiegato il supervisore del corso, è stato subito rimandato a casa perché il suo alito puzzava terribilmente di alcol. Gli altri sono stati per ora ammoniti a non presentarsi più alle lezioni dopo aver bevuto.

Proprio il giorno del fattaccio era in programma un'esercitazione sul «test del palloncino».

*(Dicembre '93)*

# Paracadutista «investe» un aereo: quattro morti, ma lui si salva

*Washington* - Un paracadutista gettatosi nel vuoto è andato a scontrarsi con un aereo. Nell'insolita collisione ha avuto la peggio il velivolo, che è precipitato causando la morte del pilota e dei tre passeggeri.

L'incidente è accaduto sopra Northampton, una cittadina del Massachusetts. Alan Peters, un paracadutista sportivo di buona esperienza, ha trovato sulla sua traiettoria un aereo da turismo, un Cessna Warrior. Nell'urto, particolarmente violento perché avvenuto mentre l'uomo era nella fase di caduta libera, si sono staccati i piani di coda del Cessna, che è precipitato senza alcuna possibilità di controllo.

Pilota e passeggeri sono morti sul colpo. Se l'è invece cavata a buon mercato il paracadutista: si è procurato la frattura di un'anca, ma è riuscito ugualmente ad azionare il paracadute, atterrando poi senza ulteriori problemi.

*(Novembre '93)*

# Coniglio eroe: salva tre famiglie e muore nell'incendio della casa

*Londra* - L'allarme dato da un coniglio ha salvato la vita a tre intere famiglie inglesi, che rischiavano di essere avvolte dalle fiamme in una casa di Wisbech, nel Cambridgeshire. Ma il piccolo eroe non è sopravvissuto al suo nobile gesto ed è stato ucciso dal fuoco.

Una donna ha riferito di essere stata svegliata nel cuore della notte da Banny, il compagno di giochi della sua bambina, il quale, grattando disperatamente con le unghie il fondo della gabbia, l'ha avvertita del pericolo: le fiamme uscivano già alte dallo sgabuzzino della caldaia. I vigili del fuoco hanno salvato la giovane e la sua bambina, e poi, ai piani superiori, altre due famiglie, che erano già isolate e prossime all'asfissia per il denso fumo. Nessuno, però, si è preoccupato di salvare il coniglietto, i cui resti carbonizzati sono stati ricomposti con pietosa gratitudine.

*(Agosto '93)*

# Perde l'occhio di vetro durante la rapina: arrestato

*San Francisco* - L'ha tradito l'occhio di vetro perso sul luogo della rapina: Aron Harris è così finito in cella con l'accusa di aver dato l'assalto a un ufficio di El Cerrito, a una ventina di chilometri da San Francisco, e di aver ingaggiato una sparatoria con la polizia.

È stato proprio durante il conflitto a fuoco che Harris ha lasciato sul luogo del delitto l'indizio decisivo. Ormai braccato, s'è lanciato da un balcone del secondo piano, ma l'atterraggio è stato talmente violento da fargli perdere l'occhio sinistro: quello di vetro, naturalmente. I poliziotti hanno recuperato la protesi e al suo interno hanno trovato le indicazioni per risalire prima all'ospedale dov'era stata applicata e poi al «proprietario».

*(Novembre '93)*

# Rubano diciassette maiali e li caricano su una «127»

*Londra* - La troppa birra li ha mandati in tilt: solo per fare uno scherzo - così almeno dicono loro - hanno rubato diciassette maiali e li hanno caricati tutti su una vecchia «127», portandoseli a spasso per parecchi chilometri, incuranti dei grugniti di protesta e della puzza che stava trasformando l'auto in una camera a gas.

La notte brava di Keith Appleton e Sean Wester, braccianti agricoli, è iniziata dopo un'abbondante bevuta al pub. Con la sgangherata utilitaria hanno puntato su alcune fattorie nei dintorni di Thirsk, razziando maiali di piccola taglia. Diciassette in tutto, stipati parte sul sedile posteriore e parte nel bagagliaio.

Pare che i due volessero portarli in città e liberarli nelle strade del centro per «animare» la vita notturna. Ma il viaggio del porcile a quattro ruote è stato interrotto da un'auto della polizia. Gli agenti, col naso tappato, hanno preferito non procedere a controlli troppo minuziosi: hanno fatto aprire baule e portiere, e i malcapitati suini sono schizzati via, disperdendosi nei campi.

*(Novembre '93)*

# Sposini partono per Venezia ma si ritrovano al Polo Nord

*Stoccolma* - Era Venezia l'ultima meta della loro luna di miele intorno al mondo. Ma due sposini sudcoreani che tentavano di parlare inglese a Stoccolma sono stati traditi dalla pronuncia: e così, anziché a Venezia, si sono ritrovati a Vannes, vicino al Circolo polare artico.

Houng Won Paik e la sua Young Chin erano arrivati in Svezia dopo aver visitato mezzo globo. Mancava solo l'Italia, Venezia. Ma alla stazione ferroviaria il bigliettaio ha frainteso quel «Venice», pronunciato malamente, e li ha spediti a Vannes, in direzione Polo.

Houng e Young si sono accorti dell'errore solo alla fine del viaggio, piacevole ma troppo breve: al posto della laguna hanno trovato solo neve e ghiaccio.

Chiarito l'equivoco, le ferrovie svedesi, con tante scuse, hanno offerto agli sposini un passaggio in prima classe con destinazione Italia.

*(Dicembre '93)*

# Sesso in aereo a microfono acceso: emergenza alla torre di controllo

*Londra* - È stata la più rovente comunicazione radio della storia dell'aviazione: travolto dalla passione per la sua compagna di volo, il pilota di un Cessna biposto che volteggiava nei cieli di Scozia ha dimenticato di spegnere la radio di bordo e la sfrenata ora d'amore della coppia è stata vissuta in diretta dagli allibiti uomini-radar di Edimburgo. «Sembrava di essere in un cinema a luci rosse,» hanno commentato alla torre di controllo, «peccato ci fosse solo l'audio.»

Dall'aeroporto hanno ripetutamente tentato di farsi ascoltare dagli amanti d'alta quota: i controllori avevano assoluta necessità di liberare quella frequenza per mettersi in contatto con altri velivoli in arrivo. Niente da fare: dal cielo solo sospiri, risatine soffocate, mezze frasi allusive.

Al momento dell'atterraggio, il pilota del Cessna si è finalmente accorto della gaffe. Dalla torre di controllo lo hanno accolto con un gelido: «Venite qui, dobbiamo parlarvi».

*(Ottobre '93)*

# Anche i maiali giocano a pallone

*Londra* - Giocare al calcio fa bene ai maiali. Questa la scoperta fatta da una società alimentare britannica, la Cranwick Mill. Da quando i maiali posti sotto osservazione dai ricercatori giocano con una palla sintetica che grugnisce, sono più rilassati e ingrassano più rapidamente.

*(Giugno '93)*

# Cuoco discende il fiume a bordo di una pentola

*Madrid* - Le sue passioni sono il fiume e la cucina. E Alvaro Gonzales Real, cuoco spagnolo quarantenne, ha trovato il modo di conciliarle. A bordo di un pentolone di adeguate dimensioni e adattato alla navigazione, ha intrapreso la discesa del fiume Miño. Un mese di viaggio per arrivare da Rábade, in Galizia, alla foce di La Guardia.

La partenza del cuoco - già menzionato nel "Guinness dei primati" per aver disceso a bordo della stessa «imbarcazione» il corso dell'Ebro - non è stata delle migliori: il pentolone si è impigliato nelle alghe e ha rischiato di rovesciarsi. Poi tutto è filato liscio.

Gonzales e la sua pentola (4 metri di diametro per 1,80 di profondità) non sono nuovi ad avventure di vario genere. Assieme, hanno recentemente cucinato tre tonnellate di lumache a Vitoria e uno stufato di sei tori a Saragozza.

*(Marzo '89)*

# Tre ciechi su un pedalò rischiano di naufragare

*Livorno* - Tre ciechi hanno affittato un pedalò sulla spiaggia e si sono allontanati dalla riva, davanti al litorale di Tirrenia. Una tranquilla passeggiata tra le onde che però ha rischiato di trasformarsi in tragedia.

Improvvisamente uno dei passeggeri, cercando di stendersi al sole, ha messo un piede in fallo, ed è precipitato in acqua con un tonfo. I suoi due amici, intuendo l'emergenza, hanno cercato di soccorrerlo sporgendosi alla cieca dall'imbarcazione e sono finiti anch'essi in acqua. Uno dei tre, per giunta, non sapeva nuotare.

Le loro urla hanno attirato l'attenzione di alcuni bagnanti che hanno raggiunto in poche bracciate il luogo dell'incidente. I tre naufraghi sono stati salvati.

*(Luglio '93)*

# Processato il gabbiano: ha ucciso un fantino

*Sydney* - Un gabbiano è finito sotto processo con la pesante accusa di aver provocato la morte di un fantino. Sono stati i giudici di Sydney a portare in tribunale l'uccello e a giudicarlo colpevole della morte del ventitreenne Noel Barker: il giovane era rimasto schiacciato sotto il cavallo imbizzarritosi perché il gabbiano in picchiata gli aveva sfiorato il muso.

I giudici non hanno avuto dubbi: all'origine del mortale incidente c'era proprio la spericolata manovra dell'uccello. Il quale, comunque, è stato giudicato in contumacia: in aula, infatti, non s'è visto.

*(Marzo '93)*

# La principessa Diana «caricata» da due maiali

*Londra* - Due grossi maiali inferociti hanno cercato di aggredire la principessa Diana, durante una visita nel Nepal. Il grave incidente è stato evitato solo grazie al pronto intervento di due guardie.

Diana si trovava nel cortile di un centro della Croce rossa nepalese, circondata da una piccola folla che l'applaudiva, quando i due grossi maiali si sono fatti largo tra le persone spaventate e si sono minacciosamente diretti contro di lei, grugnendo e soffiando dalle grosse narici. Le due guardie sono riuscite all'ultimo momento a bloccare la «carica», aggrappandosi con forza agli scatenati suini. Spaventata, ma illesa, la principessa.

*(Marzo '93)*

# Agente travestito da scimmione sventa un traffico di gorilla

*Miami (Stati Uniti)* - Volevano esportare clandestinamente alcuni gorilla, ma in gabbia ci sono finiti loro, arrestati da un agente travestito proprio da... gorilla. I tre, responsabili di uno zoo messicano, erano andati a Miami, in Florida, in cerca di scimpanzé e altri primati da portare nel loro Paese.

Ma il venditore con cui si sono messi in contatto ha avvertito la polizia, ed è scattata la trappola. Un piano ingegnoso: un agente è stato accuratamente camuffato da scimmione, rinchiuso in una gabbia presa in prestito dallo zoo, e portato all'aeroporto.

Qui i trafficanti, dopo avergli dato un'occhiata, ci sono cascati e si sono detti disposti a concludere l'affare. A quel punto l'agente-gorilla si è liberato del costume e, con gli altri colleghi appostati li attorno, li ha dichiarati in arresto.

*(Gennaio '93)*

# Nonnina deruba i parenti per giocare alla roulette

*Copenaghen* - L'ha tradita la febbre del gioco: innamorata della roulette, ma poco fortunata, una signora ultrasettantenne ha rubato in pochi mesi l'equivalente di 22 milioni di lire a due suoi cugini di ottantacinque e novantatré anni affidati alle sue cure. L'inganno è stato scoperto e la nonnina dovrà comparire davanti ai giudici con l'accusa di furto continuato.

La mania del tavolo verde l'aveva catturata una decina d'anni fa, dopo qualche occasionale vincita. Poi era finita nel giro delle bische clandestine. Travolta dai debiti che si accumulavano, i soldi della pensione puntualmente bruciati in un paio di sere, aveva cominciato a saccheggiare i conti dei due parenti.

Scoperta, ha dovuto ammettere tutto: «Solo vicino alla roulette» ha tentato di commuovere la polizia «mi sento viva e libera. Alla mia età che altro mi resta?».

*(Ottobre '93)*

# Due amici feriti in un incidente provocato da «troppo amore»

*Lecco* - Quando si guida un'auto è meglio non lasciarsi prendere da raptus erotico, ed evitare certe effusioni: il rischio è quello di provocare un incidente e di finire in ospedale.

È quanto accaduto sul lungolago di Lecco a un giovane milanese e al suo amico lecchese. Assorti in una impegnativa performance amorosa, hanno invaso con la loro auto la corsia opposta e si sono scontrati frontalmente con un'altra vettura.

Inequivocabile la scena che si è presentata ai soccorritori: il giovane al volante aveva i pantaloni abbassati a mezza gamba e il suo amico era ancora bloccato in una posizione china che lasciava pochi dubbi.

Ferito, oltre ai due giovani, anche l'ignaro conducente dell'altra auto.

*(Agosto '93)*

# Vigili multano l'elefante per intralcio al traffico

*Napoli* - L'elefante addobbato a festa che apriva la sfilata organizzata dal circo lungo le vie di Marano, nell'entroterra di Napoli, camminava con passo maestoso ma troppo lento, provocando code d'auto e ingorghi agli incroci.

Dopo aver invano sollecitato alla variopinta carovana un incedere più spedito, sono intervenuti inflessibili i vigili: codice alla mano, hanno multato di 50 mila lire il pachiderma e imposto all'inserviente che lo conduceva di ripulire le strade degli abbondanti e poco graditi «ricordi» disseminati dall'elefante.

Il testo del verbale di contravvenzione non lascia dubbi: «Conduzione di animale indomito che causa intralcio alla circolazione».

*(Marzo '93)*

# Prostituta durante una rissa mangia il dito a una collega

*Bologna* - Sembrava la solita rissa fra prostitute, ma l'epilogo è stato feroce: una delle cinque, una giovane nigeriana, ha mutilato con un morso la rivale mangiandole il dito medio. È accaduto lungo i viali della circonvallazione di Bologna, frequentati da lucciole extracomunitarie.

Agli strepiti delle donne, in guerra per contendersi il miglior angolo di marciapiede, sono stati chiamati i carabinieri. Ci sono voluti gli equipaggi di due «gazzelle» e parecchi minuti di mediazione per riportare la calma.

Solo allora si sono accorti che una delle immigrate presentava una violenta emorragia al dito medio, tranciato di netto, e che un'altra aveva la bocca sporca di sangue. Inutilmente è stato cercato il dito mancante: la rivale l'aveva divorato.

*(Ottobre '93)*

# Mucca diventa attrice ed evita il macello

*Brema (Germania)* - Era destinata al macello, ma si è salvata diventando attrice. Lassie, mucca tedesca di sette anni, è stata infatti prescelta per un ruolo importante nella commedia "Il ritorno di Ulisse", in calendario a Brema.

Gli assistenti di scena hanno passato un'intera giornata al mattatoio per individuare l'interprete più adatta. Il regista Hans Heyme cercava infatti una mucca che esprimesse «pace e stabilità».

Gli unici problemi sono derivati da una certa incontinenza della «miracolata» Lassie, che già durante le prove generali ha imbrattato per ben tre volte il palcoscenico.

*(Maggio '93)*

# Modifica il «13» miliardario e la moglie lo caccia di casa

*Pescara* - «Le donne di calcio capiscono poco»: della schedina compilata dalla moglie non si è fidato e, al momento di giocarla, ha cambiato un paio di risultati, togliendo la vittoria al Genoa e al Parma.

La domenica sera, alla resa dei conti, quei due segni invertiti si sono abbattuti su di lui come una mazzata. La donna, controllando la copia dei «suoi» risultati, si è sentita di colpo ricca: li aveva azzeccati tutti e per i «13», aveva detto la tivù, c'erano più di cinque miliardi.

Una notizia da infarto. O meglio, per il poveretto, una notizia da incubo. Ha dovuto dar fondo al suo coraggio per confessare quelle maledette correzioni. La moglie, fuori di sé dalla rabbia per il sogno svanito, l'ha cacciato di casa.

*(Novembre '93)*

# Tenta di suicidarsi dal ponte: «atterra» su un camion di materassi

*Tel Aviv* - Deluso dalla vita, aveva progettato di suicidarsi gettandosi da un ponte. Quello che sembrava garantirgli una morte sicura era il cavalcavia di una superstrada battuta continuamente da automobili e autotreni.

Ma per l'aspirante suicida, un uomo di quarantacinque anni che abita nel quartiere di Bené Braq, l'ennesima delusione era in agguato. Il volo dal ponte si è concluso con un «morbido» atterraggio su un camion carico di materassi: aveva scelto come al solito il momento sbagliato.

L'uomo, riferisce il quotidiano «Maariv», è rimasto suo malgrado incolume, ma è stato ricoverato in un ospedale psichiatrico.

*(Gennaio '93)*

# Fa l'amore con le strade: elettricista condannato

*Londra* - In amore tutto è lecito, ma «accoppiarsi» con le strade è perlomeno insolito. Eppure Karl Watchins, vent'anni, un tranquillo lavoro da elettricista e una fidanzata graziosa, ha perso la testa per le pavimentazioni di alcune vie londinesi. La sua passione è il lastricato, soprattutto le fessure tra pietra e pietra. I passanti lo hanno spesso visto disteso sulla strada, a pantaloni abbassati, mentre si esibiva in un improbabile amplesso.

Inevitabile la denuncia. Trascinato in tribunale, è stato condannato per i suoi «bizzarri e scandalosi atteggiamenti in pubblico», nonostante la fidanzata abbia ripetutamente sostenuto la normalità della loro vita di coppia.

*(Febbraio '93)*

# Uccide l'alligatore scambiato per un ladro

*Washington* - Risvegliato nel cuore della notte dall'insistente abbaiare dei cani, Howard Ennis ha temuto che un ladro fosse entrato nella sua villetta di Delray Beach. I rumori provenivano dalla cucina, e l'uomo, sceso al pianterreno armato di fucile, ha aperto la porta con circospezione.

Di fronte si è trovato non un «normale» intruso, ma un alligatore di un metro e mezzo, con le fauci spalancate. Il più veloce è stato il padrone di casa, che ha scaricato l'arma nell'enorme bocca dell'animale, uccidendolo sul colpo.

Il rettile era scivolato in cucina da una finestra aperta. Il fracasso provocato dall'animale, mentre si aggirava tra tavolo e sedie, aveva svegliato i cani in giardino ma non la coppia.

La polizia ha commentato: «È la prima volta che riceviamo una denuncia per violazione di domicilio contro un alligatore».

*(Novembre '93)*

# Babbo Natale incriminato per molestie sessuali

*Nepean (Canada)* - Sotto il tradizionale abito rosso e la fluente barba bianca da Babbo Natale si celava in realtà un molestatore sessuale. Don Kelly, un canadese di cinquantasette anni, ormai da venti si travestiva da Santa Claus per farsi fotografare con i bambini in un grande magazzino. Vittima delle sue «attenzioni», una ragazza di diciotto anni che lo aiutava a intrattenere i piccoli ospiti del centro commerciale di Nepean, nell'Ontario. Secondo la ragazza, Babbo Natale l'ha aggredita nello spogliatoio, prima di mettersi la barba finta. L'uomo, ha raccontato, le ha strappato alcuni indumenti e ha tentato di approfittare di lei gettandola sui sacchi dei giocattoli.

Il direttore del grande magazzino, Louis Boulanger, si è dichiarato sorpreso per le accuse al suo collaboratore, della cui condotta non aveva mai avuto motivo di sospettare.

*(Novembre '93)*

# Cucchiai col buco per scoraggiare i ladri

*Mosca* - Cucchiai antifurto col buco spiccano ora sui tavoli delle mense nei villaggi della Ciuvascia, una repubblica autonoma russa sulle sponde del Volga.

Da tempo, riferisce il giornale «Sovietskaja Ciuvascia», i cucchiai venivano regolarmente rubati dagli avventori e il personale delle mense ha così deciso di difenderli bucandoli. Per usare la posata senza farsi colare addosso la minestra, è ora necessario chiudere il foro con una pallina di mollica di pane.

Non è la prima volta nella storia russa, ricorda l'agenzia «Tass», che si ricorre a metodi particolari per impedire il furto di cucchiai. Nei primi anni del regime sovietico si era diffusa l'usanza di apporre sulle posate la scritta «Hai rubato questo cucchiaio nella mensa numero ... ».

*(Febbraio '93)*

# Poliziotta della Buoncostume si prostituiva in divisa

*Torino* - L'inflessibile, ma avvenente, poliziotta della Buoncostume aveva due lavori fra loro inconciliabili: finito il turno al commissariato, passava direttamente in una casa d'appuntamenti. Non per indagare, ma per esercitare. Forse per non perdere minuti preziosi o più probabilmente per offrire ai clienti qualche emozione in più, non si cambiava neppure d'abito: agli incontri si presentava in divisa.

Ma i carabinieri, che avevano raccolto strane voci su quella «sala per massaggi» nel centro di Torino, hanno organizzato un'irruzione e sorpreso la «collega» passata dall'altra parte. Secondo i soliti bene informati, ogni prestazione in divisa le rendeva un milione a colpo.

*(Ottobre '93)*

# Barbone rapina una banca per pagarsi barbiere e formaggio

*Rotterdam* - Da settimane un barbone di trent'anni aveva un sogno, anzi due: farsi tagliare i capelli e mangiare un panino al formaggio. C'è riuscito: ha rapinato una banca vicino al porto di Rotterdam e con il malloppo, l'equivalente di 24 milioni di lire, prima è andato da uno dei più esclusivi barbieri della città, poi si è comprato un'intera caciotta olandese.

Neppure due ore dopo la rapina, a stomaco pieno e con la testa ben in ordine, si è presentato alla polizia e ha restituito quasi tutto il bottino.

«Mancavano solo i soldi spesi per il barbiere e per il formaggio» ha detto incredulo ai giornalisti l'agente che lo ha arrestato.

*(Novembre '93)*

# Ipnotizzatore condannato: approfittò di una paziente

*Lucca* - «A me gli occhi.» La ragazza era caduta in trance e lui, ipnotizzatore di settantadue anni, si era dedicato con troppe attenzioni al corpo della diciannovenne paziente.

La giovane lo aveva pregato di usare la sua «magia» per perdere qualche chilo. Lui, ridottala in suo potere, l'aveva costretta a spogliarsi, le aveva scattato delle fotografie «proibite» e l'aveva a lungo carezzata.

Il tribunale, accogliendo le accuse della giovane, ha condannato il porno-ipnotizzatore a due anni di reclusione. Ingegnosa ma vana la linea della difesa: «Se la ragazza fosse stata davvero in trance non si sarebbe accorta di nulla. Se ha tardivamente protestato, vuol dire che le effusioni non le erano così sgradite».

*(Novembre '93)*

# Chihuahua deve pagare i danni alla «fidanzata» messa incinta

*Washington* - Canella è una gigantesca rottweiler. Era in attesa di dieci cuccioli, ma ha dovuto interrompere la gravidanza quando la sua proprietaria ha scoperto con orrore che il padre era Rocky, un vigoroso quanto minuscolo chihuahua.

Citato in tribunale per danni, il proprietario del seduttore ha tentato di non pagare il conto di 2657 dollari e 50 centesimi per l'aborto. Dapprima ha definito «fisicamente impossibile» un rapporto sessuale tra due cani di taglia tanto diversa, poi ha gettato discredito sull'integrità morale della vittima affermando che «attorno a Canella ronzavano in molti».

Entrambe le ragioni si sono dimostrate insufficienti: un esperto ha testimoniato che, in amore, la taglia dei cani non ha importanza e, prova inoppugnabile, la parte lesa ha presentato la foto di un «incontro» tra Rocky e Canella. A questo punto il giudice non ha più avuto dubbi: Rocky dovrà assumersi le sue responsabilità e pagare.

*(Novembre '93)*

# Bloccato con mille profilattici si difende: «Servono a me»

*Vicenza* - Passeggiava con indifferenza sul viale delle prostitute. In piena notte i carabinieri lo hanno fermato per un controllo: addosso aveva 1098 profilattici. L'uomo, un mestrino di quarantatré anni, ha tentato di giustificarsi spiegando che quell'enorme scorta era tutta per lui.

Poco convinti di trovarsi di fronte a un instancabile Casanova, i militi sono stati inflessibili e lo hanno multato per vendita abusiva. L'uomo, hanno fatto osservare, non è neppure iscritto al registro degli ambulanti.

*(Ottobre '93)*

# Lascia il pesce gatto a casa: incriminato per abbandono

*Londra* - «Abbandono e maltrattamento di animali»: l'accusa è piombata sul capo di David Sharod, un londinese di trentasei anni, al ritorno da una breve vacanza. Il giudice gli ha contestato di aver lasciato soli a casa, senza assistenza, il suo pesce gatto e la sua piccola anguilla.

A mettere nei guai Sharod è stato l'uomo del gas, fervente animalista: andato a leggere il contatore, sbirciando dalla finestra della villetta vuota ha visto la vasca con i pesci «abbandonati» e, indignato, ha chiamato la Protezione animali. La quale è intervenuta in forze, ha fatto irruzione nell'appartamento e ha portato via le bestiole, strappandole alla solitudine.

*(Aprile '93)*

# Fuga di gas in chiesa: tutto il coro all'ospedale

*Parigi* - Sono caduti a terra l'uno dopo l'altro, chi semisvenuto e chi in preda a conati di vomito. In trentadue, l'intero coro della parrocchia di Vichy, sono stati «zittiti», durante la messa della domenica mattina, da una fuga di gas proveniente dalla canonica.

I fedeli e il celebrante sono rimasti attoniti quando, da dietro l'altare, voci e suoni del coro hanno cominciato a incepparsi, fino a ridursi a un preoccupante silenzio. La funzione è stata interrotta, i parrocchiani si sono trasformati in barellieri e hanno portato all'ospedale tutti e trentadue i coristi.

*(Novembre '93)*

# Quaranta vecchietti suicidi per paura di essere cremati

*Pechino* - Qualcuno si è impiccato, altri hanno scelto di gettarsi nel fiume: in una quindicina di giorni almeno quaranta anziani di Hainan, nella regione del Jiangsu, si sono suicidati per timore di essere cremati.

L'impressionante catena di morti volontarie è iniziata appena si è diffusa la notizia di una delibera delle autorità comunali che metteva al bando la sepoltura, imponendo a tutti la cremazione.

Secondo il quotidiano che ha riferito l'episodio, i vecchietti, pur di «riposare in pace», hanno deciso di morire subito, precedendo così l'entrata in vigore del provvedimento.

*(Aprile '93)*

# Curva troppo pericolosa: tredici auto centrano la casa

*Madrid* - Alla tredicesima auto, ha deciso di ribellarsi: per due settimane, con regolarità impressionante, un veicolo al giorno era andato a schiantarsi contro il muro della sua abitazione, il quale, colpo dopo colpo, rischiava di sbriciolarsi. Alla fine Adolfo Silva ha chiamato un avvocato per costringere il ministero a cambiare il tracciato della strada, appena inaugurata.

«Quella curva a pochi metri dalla mia abitazione» ha spiegato «è una trappola per auto. Non passa giorno senza che qualcuno tiri dritto e mi finisca rovinosamente in casa.»

Il tredicesimo incidente è avvenuto proprio il giorno di Pasqua: Adolfo Silva stava festeggiando con la famiglia, quando un cofano gli ha semidistrutto il camino.

*(Maggio '93)*

# Latitante litiga con la moglie e chiama la polizia: arrestato

*Roma* - Forse non sapeva che contro di lui c'era un mandato di cattura per una rapina compiuta un paio d'anni prima. O forse, travolto dall'ira nei confronti della moglie, se n'era dimenticato. Fatto sta che un giovane pregiudicato napoletano, dopo l'ennesimo violento litigio con la donna, ha chiamato il pronto intervento della polizia.

Gli agenti sono arrivati rapidamente, ma al momento di identificare i litiganti hanno scoperto che lui aveva un conto in sospeso con la giustizia. È finito in manette.

*(Maggio '93)*

# «Ha ucciso un uomo a cornate»: mucca accusata di omicidio

*San Paolo* - Florisbela, mucca brasiliana, è nei guai: l'hanno accusata di omicidio preterintenzionale. A metterla sotto inchiesta è stato Henrique de Souza, commissario aggiunto di Itapé, nel Nord del Brasile. In un dossier riservato inviato ai giudici, de Souza sostiene che Florisbela, «istigata dal suo padrone Tonho» - così si legge nell'atto d'accusa - avrebbe ucciso a cornate il bracciante di una fazenda.

Ma il magistrato non ha creduto al commissario, e ha revocato l'arresto della mucca in quanto «essere irrazionale». Il giudice ha inoltre imposto a de Souza di rimborsare allo Stato il costo dei ventotto fogli di carta usati per l'«insensato rapporto».

*(Maggio '93)*

# Beve rum e prende fuoco accendendo una sigaretta

*Besançon* - Aveva bevuto rum in grande quantità e quando ha acceso una sigaretta i suoi abiti, impregnati del liquore, hanno preso fuoco e lo hanno fatto morire ustionato.

È successo ad Audincourt, una cittadina della Francia orientale, dove l'uomo, trentacinque anni, divorziato e padre di quattro figli, viveva solo. Allarmati dal fumo proveniente dal suo appartamento, i vicini hanno chiamato i pompieri, che sono entrati nell'abitazione sfondando la finestra della cucina. Il cadavere ancora fumante giaceva nel corridoio.

La polizia ha constatato che la fiamma dell'accendino che l'uomo aveva utilizzato per fumare la sua ultima sigaretta misurava più di dieci centimetri.

*(Giugno '93)*

# Passa la notte con le dita incastrate in un distributore di preservativi

*Parigi* - Un uomo sì è accostato verso l'una di notte a un distributore automatico di preservativi collocato all'esterno della farmacia di Briec de l'Odet, paesino della Francia nordoccidentale. Era convinto che il buio gli avrebbe garantito riservatezza. Invece il suo acquisto si è trasformato in un'avventura, perché la macchina lo ha tenuto imprigionato fino all'alba. Ha inserito le monete, premuto il tasto per la scelta del prodotto, tirato il cassettino per estrarre il pacchetto. Ma quando ha cercato di afferrare la confezione, il cassetto è rientrato di scatto, bloccandogli le dita.

Con la mano incastrata, inchiodato al freddo e al buio, l'uomo ha dovuto aspettare oltre un'ora prima che un gruppetto di ragazzi si accorgesse di lui. Questi hanno cercato di aiutarlo, ma il cassettino, trasformato in una morsa, non ha ceduto. Allora i giovani hanno chiesto l'aiuto dei pompieri, ma a fatica li hanno convinti che c'era davvero un poveraccio bloccato dalla macchinetta dei profilattici.

Solo alle cinque di mattina sono arrivati i soccorsi, il congegno del distributore è stato forzato e lo sfortunato cliente accompagnato all'ospedale: doppiamente sfortunato, visto che, a quell'ora, il suo appuntamento galante era ormai «saltato».

*(Novembre '93)*

# «C'è un topo a bordo»: panico sull'aereo

*Il Cairo* - Qualcuno è salito in piedi sul sedile, altri si sono rifugiati urlando nella toilette, le hostess hanno improvvisato un goffo quanto inutile safari. Un enorme topo, sbucato da chissà dove, ha seminato il panico su un aereo della Saudi Airlines in volo da Gedda al Cairo.

Sono stati minuti di totale caos, mentre il comandante - avvisato della presenza a bordo del clandestino - lanciava inutili inviti alla calma.

All'aeroporto del Cairo il velivolo è stato setacciato invano da cima a fondo: il topo, probabilmente, era già sceso a terra con i passeggeri.

*(Marzo '93)*

# «Asciugano» i soldi in banca: vu lavà scambiati per banditi

*Firenze* - Sono entrati in banca durante un acquazzone e, con naturalezza e amorevole cura, hanno cominciato a stendere sui termosifoni le loro banconote bagnate. L'insolita operazione ha dapprima suscitato curiosità tra impiegati e clienti, poi si è diffuso un certo allarme e qualcuno ha avvertito la polizia.

Gli agenti sono arrivati a sirene spiegate, con giubbotti antiproiettile e mitra in pugno. Ma si sono trovati di fronte due inoffensivi vu lavà polacchi. I quali non avevano alcuna intenzione di rapinare, ma solo di asciugare le banconote di piccolo taglio racimolate lavando vetri ai semafori, per poi cambiarle con pezzi di maggior valore.

L'innocua operazione è però costata cara ai due: dovranno lasciare l'Italia perché non in regola coi permessi di soggiorno.

*(Novembre '93)*

# Giudice impone il silenzio al gallo troppo canterino

*Londra* - «Colpevole di inquinamento acustico»: questa la sentenza emessa da un giudice di Newton Abbot, nell'Inghilterra occidentale, nei confronti di un galletto che coi suoi chicchirichì fuori orario teneva sveglio mezzo paese.

A dare il via alla causa contro Corky - anche i galletti a volte hanno un nome - è stato un vicino di casa. Il tribunale, accertato che quegli acuti superavano la soglia di rumore accettabile, ha ordinato alla proprietaria di Corky di far tacere il pennuto tra la mezzanotte e le sei del mattino.

La donna si è detta «delusa» della sentenza e ha chiesto al giudice di indicarle almeno come zittire il vispo galletto.

*(Marzo '93)*

# Casalinga assalta una banca armata di spray per il forno

*Parigi* - Quarant'anni, casalinga, incensurata: aveva un disperato bisogno di soldi, non ha trovato di meglio che assaltare una banca. La rapinatrice improvvisata si è presentata alla cassiera di un istituto di credito di Carcassonne, nel Sud della Francia, con l'unica «arma» a disposizione: una bomboletta spray per pulire il forno. Ha spruzzato il contenuto sul volto della vittima ed è riuscita a rubare l'equivalente di mezzo milione di lire.

Ma ha fatto poca strada: arrestata quasi subito, è stata accusata di «rapina a mano armata».

*(Dicembre '92)*

# Uccide il padrone del cane che fa pipì sul suo giornale

*New York* - Rischia l'ergastolo per aver ucciso il vicino di casa il cui cane aveva fatto pipì sul suo giornale. Michael Debaets, un californiano cinquantenne, ha esploso un colpo di fucile contro Martin Mislinski al termine dell'ennesima lite.

Debaets da tempo accusava l'animale di aver scelto come toilette personale il quotidiano che l'edicolante ogni mattina lasciava davanti al suo cancello. Mislinski ribatteva che il gatto di casa Debaets imbrattava con «prodotti» di maggior peso il sedile della sua preziosa Thunderbird d'epoca.

Al processo, l'omicida si è difeso sostenendo di essere da tempo affetto dalla «sindrome del vicino di casa maltrattato». Ma i giudici, dopo aver a lungo ascoltato storie di escrementi, auto danneggiate e lettere minatorie, non gli hanno concesso attenuanti.

*(Gennaio '93)*

# Piangono al funerale del morto sbagliato

*Copenaghen* - Una banale distrazione, ma ne è nato un caso finito sui giornali. Per una svista dell'agenzia di pompe funebri che aveva organizzato il funerale, una famiglia danese ha pianto a lungo davanti alla bara di uno sconosciuto. Convinti che dentro ci fosse il loro caro estinto, i congiunti sono rimasti allibiti quando due inservienti, resisi conto dell'errore, hanno provveduto sotto i loro occhi a un veloce cambio di defunto.

Intanto un'altra famiglia, quella del morto sbagliato, non sapeva chi piangere: la bara non era stata portata alla cerimonia funebre.

L'equivoco si era verificato all'obitorio - ha spiegato il quotidiano che ha riportato la notizia - perché i due erano nati e morti lo stesso giorno.

*(Marzo '93)*

# Per un errore del Comune lo scapolone diventa mammina

*Spoleto* - L'aspetto è inequivocabile, un metro e novanta di altezza e fisico da culturista. Perdipiù è campione di lancio del disco e, come lavoro, fa il custode dello stadio comunale. Eppure, il trentatreenne scapolo impenitente per il suo datore di lavoro risulta in maternità, e il suo stipendio è stato decurtato del venti per cento.

Proprio cercando una spiegazione all'alleggerimento della busta paga, l'uomo ha scoperto che il suo nome, elaborato dal computer del municipio insieme a quello degli altri seicento dipendenti, era stato confuso con quello di una collega, davvero assente dal lavoro perché diventata da poco mammina.

*(Settembre '93)*

# Strappa alla morte il pesce rosso con la respirazione bocca a bocca

*Londra* - Un'anziana signora inglese ha strappato il proprio pesce rosso da morte certa praticandogli la respirazione bocca a bocca. Protagonista del salvataggio in extremis Jessie Rayner, una pensionata di settantaquattro anni, che non ha perso la testa quando ha visto il silenzioso compagno della sua vita agonizzante sul fondo quasi asciutto della vaschetta.

La donna non si è persa d'animo: ha prontamente sollevato l'animaletto, gli ha mandato dell'aria in bocca e gli ha fatto un massaggio cardiaco. Poi lo ha rimesso nell'acqua e lui ha ripreso a nuotare. Ora sta benissimo. Un miracolo.

Jessie Rayner ha raccontato l'episodio al quotidiano «The Guardian», che lo ha pubblicato sottolineando l'eccezionalità del caso: le branchie dei pesci prendono l'ossigeno dall'acqua e non dall'aria.

*(Agosto '93)*

# La pistola era carica: attore ucciso in scena

*Asunción (Paraguay)* - Era la scena madre del "Mateo Gamarra", un'opera popolare che si rappresentava nel teatro di Santa Rosa de Mbutuy, a 200 chilometri da Asunción: la protagonista doveva esplodere cinque colpi di pistola contro Mateo, colpevole di averla tradita. Ma la prima pallottola è stata fatale: ha centrato in fronte l'attore Cristobal Codoy, che è stramazzato a terra in fin di vita.

Mentre il pubblico, rapito dal realismo della scena, si abbandonava a un applauso scrosciante, sul palcoscenico è esploso il panico. Una mano misteriosa aveva caricato con pallottole vere la calibro 38. Poco dopo l'attore è morto. La polizia non ha indizi.

*(Luglio '93)*

# Ladro stanco si addormenta sui sacchi della refurtiva

*Ginevra* - L'ha tradito un colpo di sonno: in piena notte stava svaligiando un grande magazzino ma all'improvviso è caduto addormentato. L'hanno svegliato, la mattina dopo, gli inservienti e due poliziotti.

L'uomo, all'ora di chiusura, era rimasto nascosto all'interno del negozio. Poi, con tutta calma e in perfetta solitudine, aveva cominciato a raccogliere la refurtiva, scegliendo gli oggetti più preziosi e commerciabili. Ma all'improvviso è stato sopraffatto dal sonno.

È rimasto lì, beatamente addormentato su un bancone, vicino a un paio di sacchi in cui aveva riposto il bottino. Alcune ore dopo, al momento dell'apertura, lo hanno trovato mentre russava ancora. È stato bruscamente svegliato e portato in carcere.

*(Maggio '93)*

# Giovane armato di topo tenta di rapinare un negozio

*Edimburgo* - Lo hanno condannato per tentata rapina a mano armata. James Bryce, diciottenne aspirante bandito, è entrato in un negozio di liquori poco prima della chiusura e ha estratto di tasca la sua arma, un topo addomesticato. L'ha agitato davanti alla faccia della terrorizzata vittima, Katherine Haggart, intimandole di consegnargli l'incasso della giornata. «Altrimenti» ha aggiunto «te lo getto addosso.»

La donna ha urlato, il giovane è fuggito col topo ancora in pugno, ma poco dopo è stato catturato dalla polizia. Il suo agile «complice» si è invece dileguato in un tombino.

*(Maggio '93)*

# La valigia spara, grave il facchino

*Washington* - Dalla valigia è partito un colpo di pistola che ha centrato il facchino, ferendolo in modo grave. È accaduto all'aeroporto di Daytona Beach: l'uomo stava trasportando il bagaglio quando è stato colpito all'addome da un misterioso proiettile. Lo sparo ha provocato panico tra i viaggiatori in attesa, gli agenti di servizio si sono messi subito a caccia dell'inesistente attentatore.

Solo dopo qualche minuto i soccorritori del facchino hanno capito cos'era successo: il colpo era partito da una pistola rinchiusa all'interno della valigia. Il proprietario del bagaglio è stato subito arrestato per aver contravvenuto alla legge sul trasporto delle armi.

*(Febbraio '93)*

# Ha una calligrafia illeggibile: giudice cacciato dalla magistratura

*Harare (Zimbabwe)* - Pare che abbia la classica zampa di gallina, al punto che decifrare le sue sentenze è quasi impossibile. E proprio per la pessima calligrafia Roy Wilson, giudice dello Zimbabwe, è stato radiato dalla magistratura con effetto immediato.

«È vero,» ha detto nero di rabbia all'agenzia di stampa «Ziana», «la mia scrittura non è certo un granché, ma da questo a spogliarmi della toga ...»

Secondo la commissione governativa per l'impiego pubblico il giudice è colpevole di «cattiva condotta»: la trascrizione degli atti redatti di suo pugno, ha spiegato un membro della commissione, ha costi elevati in termini di tempo e ha già ritardato ben tre processi.

*(Giugno '93)*

# Marito e moglie infedeli si tradivano con la stessa amante

*Genova* - È finita davanti a due carabinieri attoniti la boccaccesca vicenda di una coppia di coniugi che, all'insaputa l'uno dell'altra, si tradivano con la stessa amante. Un ménage-rompicapo cominciato davanti alla scuola dove le due donne si erano conosciute accompagnando i figli. Un colpo di fulmine. Ma poi l'«altra» aveva incontrato anche il marito dell'amica e aveva accolto pure lui nel suo letto.

Il triangolo ha funzionato fino a quando l'uomo, recatosi di sorpresa a far visita all'amante, ha scoperto che il suo posto nell'alcova era già occupato: dalla propria moglie.

La scenata è stata memorabile, al punto che sono dovuti intervenire i carabinieri. L'unica a non perdere la calma è stata l'amante «di famiglia»: «L'ho fatto» ha spiegato ai militi «perché non sapevo chi scegliere tra loro...».

*(Aprile '93)*

# Tassista chiude nel bagagliaio il cliente che non paga

*New York* - Il cliente non aveva soldi per pagare la corsa, ma il tassista non si è rassegnato: l'ha cacciato a forza nel bagagliaio e poi ha chiamato la polizia.

Eduard Blagden, proprietario di un taxi a Fort Lauderdale, in Florida, aveva raccolto a notte fonda un tipo un po' sbronzo diretto a Boca Raton, mezz'ora di strada.

Arrivati a destinazione, il cliente ha cercato inutilmente nelle tasche: neppure un dollaro. Ma Blagden, un ex pugile di novanta chili, non ha voluto rinunciare ai suoi soldi: ha sollevato di peso il passeggero, l'ha costretto a piegarsi su se stesso e l'ha rinchiuso nel bagagliaio. Poi ha chiamato gli agenti. La corsa, alla fine, l'ha pagata la moglie del cliente.

*(Marzo '93)*

# Elefante chiacchierone ucciso con una maxidose di sedativi

*Karaganda (Kazakistan)* - Era quasi un miracolo della natura: Batyr, l'elefante dello zoo di Karaganda, nel Kazakistan, era diventato un'attrazione per la sua capacità di emettere suoni simili alla voce umana. Era insomma un elefante parlante. Sapeva dire «Batyr è buono», «Batyr è bello», «Batyr ha fame».

Ma aveva un grosso difetto: da quando si sentiva un personaggio, era diventato un insopportabile chiacchierone. Ripeteva quelle frasi con monotonia ossessionante, fino a portare all'esasperazione i suoi guardiani. I quali, per zittirlo di tanto in tanto, hanno cominciato a propinargli sedativi in dosi sempre più massicce. Fino a provocargli un collasso che l'ha ucciso.

*(Settembre '93)*

# «Stupida vacca spostati» ma il pedone era Lady Diana

*Londra* - Bionda, bella ed elegante: l'autista di un furgoncino ha fatto appena in tempo a scorgere quella giovane donna che, correndo, gli ha tagliato all'improvviso la strada. Per non travolgerla ha inchiodato, urlando dal finestrino: «Togliti di lì, stupida vacca». Ma quella bionda non era un pedone qualunque: era la principessa Diana.

Il fattaccio - riferisce il «Daily Star» - è avvenuto nell'elegante quartiere londinese di Mayfair.

La principessa era appena uscita da un esclusivo salone di parrucchiere quando ha visto in agguato il solito fotografo. Stanca di essere «assediata», ha iniziato a correre, gettandosi in strada.

Lady Diana, sempre secondo il «Daily Star», ha risposto al camionista con un'occhiata di fuoco e con una frase che i testimoni dicono di non aver capito.

*(Agosto '93)*

# Incastrato nel w.c. del treno: lo liberano i pompieri

*Parigi* - Non voleva chiedere aiuto, ma alla fine ha dovuto arrendersi: era da parecchi minuti in quella posizione scomoda e indecorosa, chiuso nella toilette del treno, in ginocchio davanti al water e con un braccio incastrato dentro. I primi soccorritori non sono riusciti a liberarlo, così il convoglio è stato bloccato e sono dovuti intervenire i pompieri.

È accaduto alla stazione di Saint-Pierre des Corps quando un passeggero del T.G.V. Parigi-Bordeaux è rimasto «prigioniero» del w.c. mentre tentava di recuperare il portafogli che gli era caduto. Ogni sforzo per liberare il braccio è stato vano. Solo i pompieri ci sono riusciti dopo due ore di lavoro, segando il vaso tra mille precauzioni. Il portafogli è stato recuperato, ormai inutilizzabile.

*(Febbraio '93)*

# Incantatore di serpenti morde un cobra e lo uccide

*Nuova Delhi* - Un incantatore di serpenti ha ucciso con un morso il cobra che stava ipnotizzando: il rettile gli si era ribellato e aveva ferito una donna, minacciando di fare altre vittime tra il pubblico.

Nakul Majak era al lavoro in una piazza di Berhampur, a 500 chilometri da Calcutta, quando uno dei suoi serpenti ha attaccato la spettatrice. L'uomo ha cercato di ammansirlo, ma l'animale gli si è rivoltato contro. L'incantatore, che ben conosceva il «nemico», è riuscito a bloccarlo e l'ha azzannato alla gola, uccidendolo.

*(Agosto '93)*

# Due coppie di sordomuti rapinano una cartoleria

*Milano* - Sono entrati nel negozio armati di pistola e a gesti si sono fatti consegnare l'incasso della giornata. Neanche una parola. Erano sordomuti i due uomini che hanno ripulito la cassa di una cartoleria milanese, racimolando un bottino di 200 mila lire. E sordomute erano le loro compagne, rimaste ad attenderli in macchina fuori dal negozio.

La fuga dei quattro non è però durata molto: sono stati raggiunti e bloccati da un'auto dei carabinieri di cui non avevano udito la sirena. Nessuna risposta alle domande. Solo più tardi, in caserma, si è scoperto il perché del silenzio.

*(Gennaio '93)*

# Squilla il telefono nella tomba del rabbino

*Tel Aviv* - La quiete nel cimitero di Nazareth, in Galilea, è turbata in questi giorni dai deboli squilli di un telefono che provengono dalla tomba dell'ex rabbino capo della città, Pinchas Miller. Il singolare fatto, riferito dal quotidiano «Yediot Ahronot», è dovuto a un piccolo incidente verificatosi al momento della sepoltura.

Rispettando la tradizione ebraica, molti degli estimatori del rabbino hanno voluto gettare personalmente un pugno di terra nella fossa in cui era stato adagiato il cadavere. Nel farlo, un amico del defunto, il rabbino David Nachshon, si è sporto troppo e ha lasciato cadere innavvertitamente il suo telefono cellulare. Al termine delle esequie, Nachshon si è accorto di aver smarrito il telefonino, ma ormai era troppo tardi: dopo una breve consultazione tra religiosi è stato deciso che era meglio abbandonare l'apparecchio piuttosto che disturbare il riposo del defunto con scavi e ricerche.

Adesso a Nazareth alcuni si chiedono a quali conclusioni arriverebbero gli archeologi del futuro se dovessero imbattersi un giorno nella tomba del rabbino capo, sepolto «quasi come un Faraone» assieme a un telefono cellulare.

*(Agosto '93)*

# Fabbrica di lacrimogeni in crisi per mancanza di scontri di piazza

*Seul* - Non a tutti piace la «pace sociale». La Samyang Chemical, società produttrice di gas che riforniva di lacrimogeni la polizia di Seul, rischia la chiusura per mancanza di dimostrazioni.

Passati i «bei tempi», quando poliziotti e studenti si scontravano almeno una volta al giorno, negli ultimi mesi le manifestazioni di protesta sono state pochissime e il consumo di lacrimogeni è sceso a livelli irrisori.

La Samyang ha dovuto licenziare metà dei suoi mille operai. «Se non si ricomincia a manifestare» ha commentato un dirigente dell'azienda «tra pochi mesi saremo alla bancarotta.»

*(Gennaio '93)*

# Licenziato perché «spiava» le gambe della segretaria

*Santa Rosa (Stati Uniti)* - Ha scoperto per caso una telecamera nascosta in posizione strategica sotto la sua scrivania: chissà da quanto tempo quell'occhio elettronico, abilmente occultato in una scatola di legno all'altezza della sedia, spiava l'accavallarsi delle sue gambe mozzafiato.

Jackie Burgo, ventisei anni, segretaria in uno studio legale di Santa Rosa, in California, era abituata alle avances dei compagni di lavoro, ma la storia della telecamera non l'ha digerita. È partita una denuncia, e il «guardone elettronico» è stato subito scoperto.

Si trattava di Thomas Jeffrey, un giovane procuratore dello studio, il quale è stato licenziato in tronco. Per vendicarsi, ha svelato che in una parete del bagno delle donne da tempo esisteva il classico «buco per curiosi», molto frequentato dagli avvocati.

*(Novembre '93)*

# L'attrice troppo grassa in aereo paga per due

*Parigi* - Anne Zamberlan, artista di varietà, 130 chilogrammi di peso per 162 centimetri d'altezza, sa di non essere una piuma: ma non le era mai capitato di dover pagare due biglietti aerei a causa della sua mole. Così ha preferito un viaggio di sei ore in treno, da Parigi a Clermont-Ferrand, piuttosto che sottostare alle pretese della compagnia Air Inter che, ritenendola «fuori misura», voleva che prenotasse due posti.

La donna ha denunciato il trattamento ricevuto come «offensivo della dignità umana», precisando che la compagnia con la quale aveva volato all'andata non aveva preteso nessuna maggiorazione di tariffa.

L'Air Inter, da parte sua, ha semplicemente precisato che richiede normalmente supplementi a chi occupa più di un posto sui suoi aerei: fino a cinque biglietti per chi viaggia in barella.

*(Agosto '93)*

# Crolla il soffitto, suona l'allarme: salta la conferenza sugli infortuni

*Washington* - La rovinosa caduta di un fregio in gesso con lo stemma del ministero del Lavoro e l'assordante segnale di un allarme antincendio hanno interrotto per due volte la conferenza stampa del ministro Robert Reich che stava presentando un'indagine sugli incidenti sul lavoro.

«Come responsabile ufficiale della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, ritengo che sia meglio uscire da questo edificio» ha consigliato Reich sospendendo precipitosamente l'incontro. E, alla testa di una processione di funzionari e giornalisti, se n'è andato in tutta fretta dall'edificio del dipartimento di statistica. In pochi istanti i pompieri, giunti sul posto a sirene spiegate, hanno circondato il palazzo, nel centro di Washington. Ma era solo un falso allarme.

*(Ottobre '93)*

# Mucca «volante» precipita su una donna

*Brule (Stati Uniti)* - Un'anziana donna abitante nelle campagne del Wisconsin è finita all'ospedale per le ferite riportate nell'impatto con una mucca che le è volata addosso.

L'incredibile incidente - nel quale il bovino ha perso la vita - è avvenuto mentre la donna, Violet Wentela, settantadue anni, stava cercando di spostare la mucca di sua proprietà, che si era fermata al centro della strada. In quel momento è sopraggiunta a forte velocità un'auto che ha investito l'animale, del peso di 272 chilogrammi, facendogli letteralmente spiccare il volo. La mucca è «atterrata» sulla padrona, ferendola fortunatamente solo di striscio.

*(Dicembre '93)*

# Licenziato, diventa impotente ma guarisce dopo il risarcimento

*Roma* - L'azienda lo aveva licenziato, lui si era preso un mezzo esaurimento in seguito al quale - come da certificato medico - era anche diventato impotente. Ma lo stress è passato di colpo quando il pretore ha accolto il suo ricorso decidendo la reintegrazione nel posto di lavoro e fissando uno «stimolante» risarcimento.

L'uomo, dirigente di una grossa fabbrica, era stato cacciato perché sospettato di essere in qualche modo responsabile della scomparsa dì materiali dal magazzino. Un licenziamento in tronco che lo aveva fatto cadere in un profondo stato di depressione, togliendogli anche ogni voglia di sesso.

Il pretore però ha «punito» l'azienda, riconoscendo la fondatezza del ricorso. Il dirigente, come ha dichiarato il suo avvocato, ha subito ritrovato la virilità.

*(Ottobre '93)*

# Giovane stalliere condannato perché stuprava una cavalla

*Londra* - Un adolescente è finito davanti al giudice con l'accusa di aver avuto rapporti sessuali con una cavalla. Di giorno il ragazzo accudiva con amorevoli cure la femmina purosangue che gli era stata affidata: la strigliava, le portava da mangiare. Ma anche di notte si recava nella stalla, con un diverso scopo: per unirsi con la quadrupede. Le cui reazioni, secondo la difesa dell'artiere, erano quelle di una partner consenziente.

Il giovane - ha confessato - si era invaghito della cavalla perché attratto dalla lunga criniera bionda e dalla carne soda dei suoi glutei. A «tradirlo» è stata una telecamera nascosta dai proprietari dell'animale, insospettiti dalle ossessive attenzioni dello stalliere. Il giudice ha inflitto a quest'ultimo un anno di libertà vigilata.

*(Marzo '93)*

# Per rispettare il limite di velocità spinge l'auto e crea un ingorgo

*Lucca* - Per protestare contro i continui lavori in corso sulla statale 12, in Lucchesia, un automobilista ha deciso di rispettare rigorosamente il limite di velocità, fissato in dieci chilometri orari, spingendo a mano la sua auto. Immediatamente si è formato un gigantesco ingorgo che, al suono di centinaia di clacson, ha paralizzato il traffico. Sono intervenute le forze dell'ordine, che però non hanno potuto multare l'insolita protesta perché perfettamente lecita.

L'automobilista ha proseguito a spinta per decine di metri. Ai carabinieri accorsi per far defluire il traffico intasato, ha detto di aver solo voluto dimostrare che un limite di velocità da lumache è assurdo.

*(Agosto '93)*

# Pappagallo testimone chiave in un processo per omicidio

*Washington* - Solo Max, un pappagallo parlante, sa chi ha ucciso la sua padrona, Jane Gill, trentasei anni, massacrata nella sua camera da letto a Santa Rosa in California. L'omicidio è avvenuto davanti agli occhi di Max, rinchiuso nella gabbia. Il pappagallo ha raccolto le ultime parole della vittima, forse decisive per identificare l'assassino, e potrebbe ripeterle in tribunale.

Questo almeno è quanto spera Cary Joseph Rasp, un socio d'affari di Jane Gill, accusato dell'omicidio. I suoi avvocati stanno cercando di trovare uno spiraglio nella legge, per poter utilizzare Max al processo. I pappagalli, anche se parlanti, non sono ammessi a testimoniare. Così i legali hanno tentato di introdurre il volatile nel processo come prova, anziché come teste. Ma la richiesta è stata bocciata senza esitazione dai giudici.

*(Novembre '93)*

# Grassona resta incastrata per sei giorni nella vasca da bagno

*Orlando (Stati Uniti)* - Settantenne e con qualche chilo di troppo, Ruth Clark, un'anziana donna di Orlando, in Florida, non è riuscita a sollevarsi dalla vasca dopo aver fatto il bagno. Ci ha provato e riprovato, ma senza esito. Non avendo alcuna possibilità di chiamare aiuto, ha fatto scivolar via l'acqua e si è adagiata ad aspettare.

L'allarme l'hanno dato sei giorni dopo i vicini di casa, preoccupati per la scomparsa della donna. Nella sua abitazione hanno fatto così irruzione i vigili del fuoco, che solo unendo le loro forze sono riusciti a sollevarla di peso dalla vasca.

«Non sono mai stata così felice di farmi vedere nuda da qualcuno» ha commentato Ruth Clark. «Non immaginavo di resistere tanti giorni. Adesso sarà il caso che mi metta a dieta.»

*(Novembre '93)*

# Galline alla cocaina: arrestato il pollivendolo

*Roma* - Le galline in bella mostra sul bancone del negozio erano ripiene di cocaina. Un nascondiglio che il pollivendolo-spacciatore riteneva ben sicuro. L'hanno tradito alcune telefonate intercettate dalla polizia: messaggi diretti a lui, in partenza dai cellulari di giovani-bene dei Parioli. Sempre la stessa frase, «È arrivato l'ovetto?».

Una domanda che alla fine ha insospettito gli agenti. E così è scattato il blitz nel negozio, con la scoperta delle galline alla coca.

*(Dicembre '93)*

# Prete schiaffeggia il collega che dice messa nella sua parrocchia

*Pescara* - Dio perdona, il giudice terreno no. Così il parroco di un paesino della provincia di Pescara è stato condannato a trecentomila lire di multa per aver schiaffeggiato un altro sacerdote.

«Poco spirituale», se si vuole, il motivo della lite: il parroco se l'è presa perché l'altro prete, senza il suo permesso, aveva celebrato la messa in una cappella privata posta sotto la «competenza territoriale» della sua parrocchia. Inutili i tentativi dell'arcivescovo di mettere pace tra i due, i quali dopo lo schiaffo sono finiti davanti al giudice.

Non è stato chiarito se il sacerdote invasore abbia cristianamente porto l'altra guancia.

*(Novembre '93)*

# Mago con astrologa al guinzaglio perché teme che gli scappi

*Milano* - Era venuto in treno da Finale Ligure a Milano per sbrigare alcune pratiche in banca. A tutti i costi aveva voluto farsi accompagnare dalla sua amica, di professione astrologa. Il suo innato sesto senso lo aveva infatti avvertito che qualcosa tra lui e la donna non stava funzionando, e che lei voleva andarsene.

Meglio tenersela vicina, dunque. Anzi, vicinissima. Per evitare colpi di testa, appena scesi dal treno le ha legato il polso con una corda. E così, con la donna al guinzaglio, è uscito dalla stazione. Ma non poteva passare inosservato: fatti pochi passi, è stato bloccato dagli agenti e arrestato per sequestro di persona.

*(Ottobre '93)*

# Dichiarati fuorilegge i distributori di mutande usate

*Tokyo* - In Giappone è reato vendere mutande usate (anche se accuratamente lavate) nei distributori a gettone. I tre uomini d'affari che hanno collocato nella regione di Tokyo ben ottantanove macchinette automatiche, sono così finiti nei guai: la loro attività stava cominciando ad andare molto bene quando sono scattate le manette.

L'accusa nei confronti degli imprenditori è di aver contravvenuto alla legge che regola la vendita dei prodotti d'antiquariato. Particolare successo aveva ottenuto la collezione di slip appartenuti ad alcune dive dello schermo.

*(Settembre '93)*

# Sposino finisce in tribunale: «Ha stuprato la damigella d'onore»

*New York* - Il giorno successivo alle nozze ha stuprato la damigella d'onore della sposa. Questa la tremenda accusa piombata sul capo di un ventiduenne di Franklin, nell'Indiana. A denunciarlo è stata proprio la ragazza, che ha raccontato alla polizia la boccaccesca conclusione della festa organizzata a casa sua in onore degli sposini.

A tarda notte tutte le ospiti, sposa compresa, se n'erano andate, lasciando gli uomini soli per l'ennesimo brindisi. Lei si era ritirata in camera, ma ben presto era stata svegliata dalle rudi e inconfondibili manovre di uno sconosciuto: proprio lui, l'uomo che il giorno prima aveva portato all'altare la sua migliore amica.

La storia è finita davanti ai giudici: lo sposo si è difeso sostenendo che la damigella non si era molto impegnata a cacciarlo dal suo letto, anzi. Comunque vada a finire, ha commentato un amico della coppia, il matrimonio non è partito col piede giusto.

*(Novembre '92)*

# Scaglia l'occhio di vetro contro un agente di polizia

*Tel Aviv* - Accecato dalla rabbia, ha scagliato l'occhio di vetro contro un agente di polizia. È accaduto a Nazareth, dove un disoccupato è stato trascinato al commissariato perché aveva distrutto a martellate tutte le lampade della sua abitazione durante un litigio con la moglie.

Spazientito per l'interrogatorio, ha dato in escandescenze: improvvisamente si è tolto l'occhio di vetro e l'ha scagliato con forza addosso all'agente che gli faceva le domande.

«Siamo rimasti senza parole» ha dichiarato il poliziotto al quotidiano «Maariv». «E ci siamo messi a cercare con lo sguardo l'occhio finito sotto il tavolo.»

*(Febbraio '93)*

# Ingorgo mortale alla toilette per paura dell'esame

*Hong Kong* - Presi dal panico per l'imminente prova d'esame, centinaia di ragazzini della scuola elementare di Chongqing hanno dato l'assalto alle toilette, creando un ingorgo mortale: nella calca ci sono state due vittime e ventinove feriti.

Il terrore si è diffuso tra gli scolaretti come un incontrollabile contagio: tutti sottosopra in vista del compito, hanno cominciato un andirivieni precipitoso fra aule e toilette. Il via vai è diventato progressivamente caos e ha bloccato ogni possibilità d'accesso e d'uscita dai bagni.

Due dei ragazzini, mentre tentavano di farsi largo tra la calca, sono scivolati, morendo calpestati. Altri ventinove sono finiti all'ospedale.

*(Gennaio '93)*

# Era sull'impalcatura per pregare: scambiato per aspirante suicida

*Firenze* - Ma quale suicidio! Lui, sull'impalcatura, era salito soltanto per pregare. Miloub Ennassir, tunisino di diciassette anni, ha tenuto col fiato sospeso per mezz'ora l'intero ospedale di Careggi, dov'era ricoverato dal giorno precedente. Si è arrampicato su un «ponte» per muratori e, giunto alla sommità, ha improvvisato strani movimenti.

Qualcuno dal basso l'ha notato e ha temuto che volesse lanciarsi nel vuoto. Sul posto è piombata una volante, ma all'arrivo degli agenti Ennassir ha spiegato tutto: era andato là sopra solo per rivolgersi meglio ad Allah. Quanto agli «strani movimenti», erano il tentativo di girarsi in direzione della Mecca.

*(Agosto '93)*

# Pensionato resta appeso nel vuoto mentre misura il balcone per il 740

*Vercelli* - Solerte e scrupoloso, forse fin troppo: un pensionato di ottantadue anni ha rischiato di morire per prendere le misure esatte del balcone da indicare nel micidiale modello 740. È rimasto per interi minuti sospeso nel vuoto a testa in giù, all'undicesimo piano di un condominio, con un piede impigliato alla ringhiera.

Il contribuente si era alzato di buon mattino per risolvere da solo i rebus del redditometro. Armato di metro e planimetria della casa, è uscito sul balcone e ha iniziato le misure. Ma si è sporto troppo dalla ringhiera e ha perso l'equilibrio. Dal volo mortale lo ha salvato il piede destro, rimasto incastrato tra le sbarre.

Sono stati due studenti a notare il pensionato là in alto, agganciato al balcone, e a chiamare i pompieri. La moglie del pignolo contribuente non si era accorta di nulla: dormiva ancora.

*(Maggio '93)*

# «Vuoi l'eredità? Allora fuma!» Testamento-vendetta del marito

*Bucarest* - La loro lite sulle sigarette non si è spenta nemmeno quando lui, settantasei anni, è passato a miglior vita. Per mezzo secolo di matrimonio la moglie gli aveva continuamente rimproverato il vizio del fumo, angosciandogli l'esistenza. Alla fine Martin Cemenescu si è vendicato, inserendo nel testamento una clausola di sottile perfidia: ha lasciato la casa alla moglie Aneta, sessantatré anni, a patto che questa fumi almeno cinque sigarette al giorno, per tutto il resto della sua vita.

Ma la signora Cemenescu, in disaccordo col marito anche da vedova, non si è data per vinta: ha dichiarato che impugnerà il testamento, nel tentativo di far invalidare la clausola. E ha aggiunto che, se sarà necessario, rinuncerà all'eredità piuttosto che cedere al ricatto.

*(Settembre '93)*

# Sorpresi al cinema in atti osceni: parroco e sacrestano denunciati

*Torino* - Il parroco di un comune della cintura torinese e il suo sacrestano sono stati sorpresi dalle forze dell'ordine in atteggiamenti intimi, in un cinema a luci rosse di Torino.

I due erano usciti dalla casa parrocchiale, dove da qualche tempo convivono, per fare una passeggiata in città. Ed erano stati attratti dai cartelloni osé di un cinema per soli adulti, vicino a Porta Palazzo, nel cuore del centro storico.

La polizia, forse avvisata da qualche altro avventore, ha colto il religioso e il suo aiutante, seduti nell'ultima fila, alle prese con inequivocabili confidenze. Il parroco si era già segnalato in passato per alcune sue stravaganze, ma ha sempre goduto della fiducia dei suoi fedeli. La Curia di Torino non ha commentato l'imbarazzante episodio.

*(Giugno '93)*

# Il tribunale dà ragione ai maiali: vietata la megafesta in campagna

*Londra* - I maiali allevati in una fattoria di Ipsden, un villaggio dell'Inghilterra meridionale, potranno dormire sonni tranquilli: per evitare che il rumore li potesse disturbare, il tribunale ha vietato una gigantesca festa all'aperto in programma nei pressi dell'allevamento.

Alla sagra, organizzata da una ditta di insaccati, avrebbero dovuto partecipare diecimila giovani. Ma il proprietario dei suini, Hilary Guys, ha protestato a suon di carte bollate, affermando che il programma di otto ore di musica assordante avrebbe sicuramente danneggiato l'allevamento. «Le scrofe» ha spiegato «rischiano di agitarsi troppo e, per lo spavento, di schiacciare i loro piccoli; i maschi potrebbero mettersi a combattere tra di loro.» Il giudice gli ha dato ragione.

*(Settembre '92)*

# Amanti «incollati» per tre giorni: con i soccorsi arriva il marito di lei

*Mbabane (Swaziland)* - Un infuocato pomeriggio d'amore, consumato in gran segreto, si è trasformato in un incubo per una coppia clandestina dello Swaziland. Dopo l'estasi, una potentissima «attrazione fatale» ha trattenuto gli amanti allacciati senza che, nonostante gli sforzi, riuscissero a staccarsi. La dolorosa unione è durata tre interminabili giorni.

I soccorsi alla fine sono stati chiamati da una vicina, attirata dalle grida. Sul posto sono arrivate per prime le guardie giurate di un vicino zuccherificio, poi l'ambulanza. E con questa anche il marito dell'adultera, imbufalito. L'uomo ha tentato di troncare di netto il «nodo» che univa la propria moglie all'altro, ma all'ultimo istante è stato bloccato con la forza dai barellieri.

*(Ottobre '91)*

# Pescatore dà la moglie in pasto ai pescecani

*Tokyo* - Un pescatore giapponese è stato arrestato per aver cercato di sbarazzarsi della moglie facendola divorare dai pescecani: l'ha trascinata nell'acqua con la sua barca per oltre mezz'ora, imprigionata in una rete da pesca, in una zona infestata dagli squali.

Il tentativo è stato interrotto dall'avvicinarsi di alcune imbarcazioni. La donna, che ha rischiato di morire annegata, se l'è cavata con un grande spavento e qualche ferita.

Il marito, dopo l'arresto, ha dichiarato con sfrontatezza: «Sì, ho tentato di farla divorare, ma neanche i pescecani l'hanno voluta. Peccato».

*(Settembre '93)*

# L'ammalato russa troppo e l'ospedale lo caccia

*Venezia* - Ricoverato in attesa di un intervento per ernia inguinale, un uomo è stato anticipatamente dimesso da un ospedale della provincia perché il suo rumoroso russare impediva agli altri degenti di dormire. Potrà tornare in corsia solo alla vigilia dell'operazione.

Alle proteste degli ammalati, la prima notte, è stato svegliato dagli infermieri e fatto camminare a lungo nei corridoi, in attesa che gli altri riprendessero il sonno. Ma anche le notti successive l'inconveniente si è ripetuto, creando malumori e antipatie per il povero russatore.

Alla fine, provato dal generale risentimento nei suoi confronti, lui stesso ha deciso nottetempo di rifugiarsi a casa. Ma quando la mattina dopo è tornato in ospedale si è sentito dire che la sua presenza non «era gradita», e che il turno alla sala operatoria avrebbe dovuto aspettarlo in famiglia.

*(Settembre '92)*

# Maniaco filma al mercato gli slip delle signore

*Savona* - Nascondeva la telecamera in una borsa della spesa, talvolta mimetizzata sotto un ciuffo di sedano. Quindi appoggiava la sacca in posizione strategica, riuscendo a filmare in segreto quel che c'era sotto le gonne delle massaie in coda al mercato. Uno scapolo di mezza età, impiegato in un ente pubblico, soddisfaceva così il suo vizio, quello di guardare gli slip indossati dalle donne.

È stato scoperto da una vittima che si è improvvisamente sentita «osservata» dall'occhio vorace della videocamera, caricata con una pellicola molto sensibile, capace di «leggere» nel buio.

Nella casa del videoamatore è stato trovato un ricco archivio di filmati girati in molti mercati della provincia, ordinato secondo i colori dei «soggetti», cioè degli slip.

*(Gennaio '93)*

# Detenuto semilibero ruba un'auto per rientrare puntuale in galera

*Milano* - Ogni sera alle dieci in punto doveva rientrare nel carcere di San Vittore, pena la revoca della semilibertà. Nelle settimane precedenti non aveva mai sgarrato di un secondo: anzi, era arrivato sempre in anticipo.

Quella sera, invece, complici il caldo estivo, la buona compagnia e qualche bicchiere di troppo, le lancette dell'orologio avevano camminato più in fretta del solito. Quando se n'è accorto, il giovane, trafelato, ha piantato in asso gli amici e si è messo a correre verso «casa».

Ma ha capito che non ce l'avrebbe fatta: troppo tardi. Allora ha sfoderato la sua vecchia specialità: ha forzato la portiera di una Panda, l'ha messa in moto, e via verso la galera. La sua guida «all'alcol» ha tuttavia provocato un incidente.

Acciuffato dai carabinieri perché ubriaco e senza documenti, è finito all'ospedale. Lui stesso, l'indomani, ormai rassegnato a dire addio ai benefici della semilibertà, ha raccontato della sua fuga verso il carcere.

*(Luglio '93)*

# Solo tre europei su dieci si lavano le mani dopo la pipì

*New York* - L'Associazione per la promozione dell'igiene delle mani ha svolto in gran segreto per due mesi un'indagine in quattrocento bagni pubblici di tutta Europa con lo scopo di accertare le abitudini più intime della popolazione.

Il risultato è stato tanto sorprendente da venir pubblicato sulla prima pagina del «Wall Street Journal», uno dei più autorevoli quotidiani degli Stati Uniti: solo il 27 per cento di coloro che vanno in bagno per fare la pipì si lava poi anche frettolosamente le mani, mentre la stragrande maggioranza degli «avventori» sbatte la porta e tira dritto, dribblando i lavabi. I dati sono stati commentati con molta severità dall'associazione, che è finanziata dai produttori di saponette.

*(Maggio '92)*

# Disturbate dai porno-attori le oche non fanno più l'amore

*Parigi* - Da un lato c'è una fattoria che ospita un allevamento di oche; dall'altro lo stabilimento di una casa di produzione di film pornografici dove lavorano, a tempo pieno, una cinquantina tra attori e attrici.

I due edifici confinanti si trovano nelle campagne di Pia, una cittadina nel Sud della Francia. Ma non è una convivenza pacifica. Le oche, disturbate dai gemiti e dalle grida dei porno-attori impegnati in amplessi spesso acrobatici, starnazzano giorno e notte e non si accoppiano più. Joelle Cinca, proprietaria dell'allevamento e ispettrice della società «S.O.S. animali», ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica perché fermi questo diluvio di orgasmi che sta rendendo folli i palmipedi.

«Quella gente lo fa dappertutto, senza pudore, per terra, sui cofani delle auto, e perfino sui tetti» ha scritto al giudici «e anch'io, che non sono una guardona, devo assistere a questi spettacoli immondi.»

Secca la replica degli industriali del sesso: «Saremo noi a chiedere i danni. Quando le oche starnazzano dobbiamo bloccare il lavoro: tutto quel chiasso toglie la necessaria concentrazione ai nostri attori».

*(Novembre '93)*

# Voleva solo fare pipì in aereo ma lo scambiano per dirottatore

*Washington* - Johann Peter Grzeganek, un tedesco di ventiquattro anni, turista negli Stati Uniti, è salito un po' brillo sull'aereo di ritorno e, appena cominciato il decollo, si è alzato per raggiungere la toilette. Una hostess lo ha invitato a restare seduto, ma lui, che non ne poteva più, ha gridato che se non avesse fatto subito pipì «la sua vescica sarebbe scoppiata», e ha accompagnato le parole con un ampio gesto delle braccia.

Non parlando l'inglese, lo ha detto nella sua lingua. Un'altra hostess, che sosteneva di conoscere il tedesco, è impallidita: secondo lei, l'uomo minacciava di far esplodere l'aereo. Così ha subito avvisato il comandante, il quale, dopo un'inversione di rotta, ha scaricato in mare il carburante ed è atterrato a Miami, dove il presunto dirottatore è stato arrestato.

Solo dopo dieci mesi di carcere un giudice ha creduto alla sua versione e lo ha liberato. L'anziano magistrato, Norman Roenger, parla perfettamente il tedesco.

*(Ottobre '93)*

# «Fingere» col marito costa 240 mila dollari

*Los Angeles* - Dopo tredici anni di matrimonio Ronald Askew, funzionario di banca californiano, ha scoperto con sgomento che la moglie Bonnette aveva sempre e soltanto finto di provare piacere con lui. Avvilito, si è rivolto al giudice, sostenendo che la donna, simulando un trasporto che non provava, aveva fatto venir meno i fondamenti della loro unione.

Il verdetto della giuria è stato netto e tale da scoraggiare qualsiasi matrimonio di puro interesse: la signora è stata condannata a un risarcimento di 240 mila dollari.

Askew, cinquant'anni e un principio di calvizie, aveva appreso la dura verità attraverso lo psicologo che curava Bonnette, al quale la donna aveva rivelato che il marito non era mai riuscito ad accendere in lei la scintilla dell'amore, anche a causa di un certo problema sessuale che ne spegneva troppo presto gli ardori. «Non gli ho mai detto niente» si è difesa «per non ferire il suo orgoglio maschile.»

*(Aprile '93)*

# A quindici anni s'improvvisa medico: smascherato perché troppo bravo

*Londra* - A quindici anni, grazie a un semplice camice bianco e a un'aria molto professionale, un ragazzo è riuscito a beffare un intero ospedale di Birmingham, in Inghilterra. Per due giorni ha girato indisturbato nelle corsie e visitato i pazienti. Alla fine è stato smascherato da una suora.

Dopo aver lavorato per un paio di settimane nella lavanderia dell'ospedale, il giovanotto ha deciso di dedicarsi a mansioni più gratificanti. Ha infilato uno dei camici che aveva appena lavato e stirato e ha cominciato un giro di visite. È stato scoperto quando un'ammalata si è complimentata con una suora per la squisita gentilezza del «nuovo dottore, così giovane ma già così bravo».

*(Settembre '87)*

# Atterraggio d'emergenza per una fetta di pancetta

*Amsterdam* - L'aereo è stato costretto a un atterraggio d'emergenza e i passeggeri subito evacuati, mentre due squadre di pompieri sono arrivate sulla pista pronte a intervenire. Tanto caos per una fetta di pancetta.

L'allarme è scattato mentre il Boeing 707 in volo da Londra a Stoccolma sorvolava Amsterdam. Dalla griglia di ventilazione del cucinino di bordo una hostess ha visto uscire fumo e ha avvertito il comandante. Temendo un principio d'incendio, è stato deciso l'atterraggio d'emergenza. Appena l'aereo ha toccato terra, i passeggeri sono «fuggiti» usando gli scivoli.

Sono iniziati accurati controlli: e si è scoperto che il fumo che aveva provocato tanto allarme era prodotto da una fetta di pancetta dimenticata nel forno.

*(Dicembre '93)*

# Distilleria clandestina in carcere: detenuto si ubriaca e muore

*Londra* - Una distilleria clandestina, che produceva acquavite ricavata dalla frutta del rancio, è stata individuata nel carcere inglese di Full Sutton, vicino a York. La scoperta è stata possibile solo perché un detenuto, che si era ubriacato, è morto per intossicazione.

I carcerati erano riusciti a produrre la bevanda, soprannominata «Chateau Sutton» e definita ottima da chi l'ha assaggiata, grazie all'esperienza di uno di loro, che in precedenza aveva lavorato in una fabbrica di alcolici. Con la collaborazione dei colleghi, egli era riuscito a improvvisare la distilleria servendosi di attrezzature di fortuna.

Tutto funzionava perfettamente, e il commercio al di qua delle sbarre era ormai florido senza che le autorità carcerarie sospettassero di nulla. Se non che la morte di un detenuto, Ernie Hogg, ha fatto intuire che nel carcere circolassero delle bevande vietate e ha finito per stroncare l'ingegnosa attività.

*(Giugno '93)*

# Svaligia una banca sulla sedia a rotelle

*Washington* - Tre anni fa il giudice aveva avuto pietà di lui, rimettendolo in libertà nonostante avesse confessato tre rapine in quattro giorni: durante l'ultimo assalto, infatti, il derubato aveva reagito sparando un colpo di pistola che aveva paralizzato il bandito.

Ma questa volta neppure il magistrato dal cuore tenero ha potuto aiutare Anthony Garofalo, un pregiudicato di Springfield: l'irriducibile rapinatore ha assaltato in sedia a rotelle una delle banche già svaligiate nel '90, fuggendo poi con la complicità di un amico che, fuori dall'istituto di credito, lo ha aiutato a risalire in auto.

Individuare il bandito in sedia a rotelle non è stato difficile e il giudice non s'è più lasciato commuovere: Garofalo è stato condannato a quindici anni di reclusione.

*(Novembre '93)*

# Cane uccide il padrone con due colpi di fucile

*Bucarest* - Dramma della caccia in Transilvania: un cacciatore è stato ucciso da due colpi di fucile esplosi dal suo cane. Lo scrive un giornale di Bucarest, l'«Evenimentul Zilei», riferendo la ricostruzione della polizia sull'episodio, che per alcune ore era parso un intricato giallo.

L'uomo, quarantatré anni, era stato trovato ucciso nella sua auto, chiusa dall'interno. Nell'abitacolo, con lui, il cane e, sul sedile posteriore, il fucile da caccia.

Solo dopo le prime indagini si è accertato che era stato l'animale, urtando il grilletto dell'arma, a far partire i colpi mortali.

*(Ottobre '93)*

# Allaga la pasticceria per far sloggiare l'inquilino

*Trento* - Ha picconato la soletta del suo appartamento, poi ha aperto tutti i rubinetti dell'acqua. Pur di far sloggiare l'odiato inquilino al quale anni prima aveva affittato la pasticceria sotto casa, un pensionato ha provocato danni ingenti allo stabile in cui abita e costretto i pompieri a chiudere per alcune ore l'acquedotto pubblico dell'intera zona.

L'uomo, già pasticciere in alcuni grandi alberghi e, fino a qualche anno fa, gestore in proprio della pasticceria, da tempo era ai ferri corti col collega al quale aveva ceduto l'attività. Non riuscendo a sfrattarlo, è passato alle vie di fatto: acqua e calcinacci hanno invaso il laboratorio, distruggendo anche macchinari e suppellettili.

*(Novembre '93)*

# Divorzio con divisione dei beni: a lei i trenini, a lui le rotaie

*Londra* - Era certo che il giudice non gli avrebbe toccato la sua eccezionale collezione di trenini elettrici, frutto di cinquant'anni di amorevoli ricerche. Invece la sentenza di divorzio è stata un colpo basso per Tony Noel, un settantenne che aveva trovato in locomotive e vagoncini la sola alternativa alla noia mortale del suo matrimonio.

La Corte, con decisione salomonica, ha infatti diviso a metà tutti i beni dei due coniugi, collezione compresa: i trenini sono finiti a lei, le rotaie a lui. Tony Noel ha commentato sgomento: «Questo divorzio fa deragliare l'unica passione che ho avuto nella vita».

*(Dicembre '93)*

# Forate le pareti dell'albergo per «spiare» le clienti

*Atlanta* - Molte pareti degli alberghi di una delle più famose catene degli Stati Uniti hanno una piccante particolarità: sono state sforacchiate dal personale per soddisfare morbose curiosità guardone. Buchi e buchetti, in varie posizioni, per poter assistere inosservati a inconsapevoli spogliarelli o alle effusioni tra i clienti. Pare che i migliori punti di osservazione venissero anche «affittati», e che costituissero un'insolita, segreta attrazione degli hotel.

La società proprietaria, dopo aver cercato più volte di smentire l'inconveniente, ha annunciato che verrà effettuata un'accurata ispezione in tutti i suoi 1700 alberghi. La decisione è stata presa dopo che diversi clienti infuriati hanno sporto denuncia sia nel South Carolina che nel Tennessee.

*(Dicembre '92)*

# Aereo manca la pista e atterra su un asino

*Nairobi* - Un aereo da turismo ha clamorosamente mancato la pista d'atterraggio nella cittadina di Mandela, nel Kenya settentrionale, investendo in pieno un povero somarello che trainava un carretto.

Il giovane padrone dell'asino, vedendo l'aeroplano puntargli addosso, ha avuto la prontezza di spirito di saltar giù un attimo prima dell'impatto, cavandosela con un grosso spavento. La peggio è toccata all'asinello, che, ferito, è stato portato in una clinica veterinaria per essere curato. Il pilota e i tre passeggeri sono rimasti incolumi.

L'aereo trasportava un carico di khat, foglie allucinogene molto diffuse in Africa: il che forse spiega le cause dell'incidente.

*(Aprile '93)*

# Gabon: rivolta in ospedale per il ricovero del cannibale

*Libreville* - In un ospedale di Melen, nel Gabon, dimostrazioni di protesta hanno accolto il ricovero di un cannibale: gli altri degenti temono per la propria incolumità.

L'uomo, che si chiama Théophile Mba Ntem, fu condannato a morte nel 1979 per cannibalismo e stregoneria e da allora è sempre stato rinchiuso nella prigione centrale di Libreville. Mba Ntem, a quell'epoca studente, era stato riconosciuto colpevole di avere ucciso un suo insegnante e di averne mangiato varie parti del corpo. Ora è stato trasferito all'ospedale perché colpito da una misteriosa malattia.

Gli altri ricoverati e gli abitanti della zona si sono ribellati, bloccando tra l'altro l'accesso al reparto, perché hanno paura che il cannibale non abbia perso il suo vizio.

*(Gennaio '93)*

# I calciatori sono ubriachi: la squadra perde per 21 a 0

*Bucarest* - Altro che ritiri! Poche ore prima della partita decisiva tutti i giocatori del Viitorul Chinogueni si sono presi una solenne sbronza per festeggiare l'addio al celibato di un compagno di squadra.

Così, scesi in campo contro il Conporef, sono andati incontro a un incredibile disastro sportivo, riferito con grande evidenza dal quotidiano «Evenimentul Zilei». E la promozione alla seconda divisione del campionato romeno è finita malamente alle ortiche.

Gli undici, al settantesimo minuto, avevano accumulato il pesante passivo di 21 a 0: a quel punto all'arbitro non è rimasto che sospendere la partita, anche perché cinque giocatori del Viitorul, distrutti dall'alcol, avevano ormai abbandonato il gioco, mentre gli altri sei si reggevano a malapena sulle gambe.

*(Giugno '93)*

# Evade dagli arresti domiciliari per fare pipì: riarrestato

*Palermo* - È evaso dagli arresti domiciliari per fare pipì. Sorpreso dai carabinieri nelle vicinanze della sospirata toilette, è stato denunciato e condannato a ottanta giorni di reclusione. Lo sfortunatissimo semidetenuto stava scontando a casa una condanna a cinque anni per spaccio di droga.

Privo di un occhio, con la moglie paralizzata, viveva in una misera stanza senza servizi. A ogni «impellente necessità» l'uomo era così costretto a una parziale fuga dagli arresti domiciliari: il suo obiettivo era sempre il gabinetto di un cugino, che vive accanto. Ma all'ennesima «scappatella» è stato sorpreso dai carabinieri e arrestato.

Ora dovrà tornare in carcere, ma non se l'è presa più di tanto: «All'Ucciardone» ha detto «almeno avrò il bagno a portata di mano».

*(Dicembre '93)*

# Dopo il toro rubano la vacca per non separare i due «fidanzati»

*Varsavia* - Dovevano compiere un semplice furto su commissione: rubare un toro, molto ricercato per la riproduzione, in una fattoria vicino a Varsavia. Sembrava tutto facile, ma i quattro ladri sono stati traditi dal loro buon cuore: mentre erano già pronti a fuggire con l'animale caricato su un camioncino, si sono lasciati intenerire dalla vacca che muggiva disperatamente, cercando il compagno perduto.

E così si sono presi anche l'«innamorata»: ma hanno perso tempo prezioso e dopo pochi chilometri sono stati bloccati con la doppia refurtiva dalla polizia. «Sapevamo di rischiare,» hanno spiegato agli agenti «ma lei muggiva con tanta tristezza che non abbiamo avuto il coraggio di separarli.»

*(Dicembre '93)*

# Pugno di ferro dell'allenatore: giocatori multati per flatulenza

*Londra* - Il nuovo allenatore del Torquay, squadra di calcio della terza categoria inglese, ha subito mostrato il pugno di ferro: come primo provvedimento, Don O' Riordan ha stabilito una multa per i giocatori colpevoli di flatulenza negli spogliatoi: una sterlina per ogni «trasgressione».

La squadra ha reagito con sconcerto all'iniziativa del mister, e lo stesso presidente del club, Mike Bateson, è parso stupito: «Quando Don è arrivato» ha commentato «mi ha detto che voleva dare una ripulita all'ambiente. Ma non pensavo che cominciasse da lì.»

*(Luglio '93)*

# Salta la lettura biblica in tivù: per errore in onda un pornovideo

*Palm Springs (Stati Uniti)* - I telespettatori, in gran parte intere famiglie un po' conservatrici, si aspettavano il consueto programma di cultura religiosa ma, per un errore tecnico, sono andate in onda alcune scene a luci rosse, prive di qualsiasi censura.

È accaduto sul canale della Eternal World Television. Un tecnico ha dimenticato di spegnere un trasmettitore, che così ha diffuso per errore agli spettatori in attesa del commento sulla Bibbia, sconvolgenti scene hard destinate a un'altra emittente.

Solo un quarto d'ora dopo un abbonato ha telefonato per segnalare l'imbarazzante fuori programma. Tutti gli altri, evidentemente, erano rimasti incollati al video.

*(Settembre '92)*

# Ruba ceneri di una defunta pensando che sia cocaina

*Boynton Beach (Stati Uniti)* - Un ladro si è introdotto in un appartamento di Boynton Beach, in Florida, e si è impossessato di un sacchetto dì cellophane contenente una polvere biancastra, simile alla cocaina. Si trattava invece delle ceneri della defunta sorella del padrone di casa.

La polizia ha accertato che dall'appartamento mancava solo il sacchetto, custodito in una scatola accanto al letto di Nathan Radlich, settantaquattrenne. Erano i resti cremati di Gertrude Radlich, e ora l'anziano signore ha poche speranze di recuperarli: «Il ladro h avrà certamente gettati via una volta accortosi che non era droga» ha detto con aria sconsolata.

*(Giugno '93)*

# Vola per cinquanta chilometri aspirato da correnti d'aria

*Parigi* - Aspirato da una corrente ascensionale a un'altitudine tra i cinquecento e i settemila metri, un giovane paracadutista francese, al suo terzo lancio, ha vagato nell'aria privo di sensi per oltre due ore. Alla fine si è posato sul suolo a una cinquantina di chilometri dal luogo dell'esercitazione, che si svolgeva nel Sud-Ovest della Francia.

Il paracadutista, che ha rischiato la morte per assideramento, è stato ricoverato in un ospedale di Tolosa con un principio di congelamento alle mani e ai piedi.

*(Maggio '93)*

# Lourdes, miracolo-boomerang: ex invalido perde la pensione

*Parigi* - I medici sono scettici, gli ambienti religiosi prudenti. Gli unici a credere davvero al miracolo ottenuto da Joseph Charpentier, un elettricista paralizzato alle gambe, sono stati finora i funzionari dell'istituto di previdenza che, dopo una lunga istruttoria, gli hanno revocato la pensione di invalidità concessagli nel 1969. I nefasti effetti economici del miracolo ammontano a una perdita secca di ottomila franchi al mese.

La guarigione miracolosa risale all'agosto del 1988 quando, armato di incrollabile fede, per il sedicesimo anno consecutivo Joseph Charpentier si recò in sedia a rotelle fino alla grotta della speranza. La sua costanza fu premiata perché poté tornare a casa, nella regione della Mosella, con le proprie gambe.

*(Settembre '93)*

# Capra arrestata per furto passa due giorni in cella

*Nairobi* - Una capra è stata arrestata e ha passato due giorni in carcere in una remota città del Kenya per aver rubato 105 scellini (circa 3 mila lire) in un negozio di frutta. Lo riferisce il quotidiano «Daily Nation».

L'animale ha infilato il muso nella borsa di una signora che stava facendo la spesa dal fruttivendolo. Approfittando della disattenzione della massaia, la capra ha addentato il denaro e si è data alla fuga. Ma non è andata lontano: il padrone del negozio si è infatti lanciato all'inseguimento della ladruncola e l'ha condotta al più vicino posto di polizia. Quando il proprietario della capra ha restituito il maltolto, il quadrupede furfante è stato rimesso in libertà.

*(Febbraio '93)*

# Revisione obbligatoria per i peni artificiali

*Washington* - La Food and Drug Administration, l'ente federale di controllo sulla sanità, ha annunciato che sottoporrà a revisione tutti i peni artificiali la cui presenza sul mercato era stata finora tollerata grazie a un cavillo legale.

Il commissario della F.D.A., David Kessler, ha inoltre precisato che sarà necessaria una nuova licenza per vendere le protesi gonfiabili usate per il pene e per i testicoli: non basterà dimostrare che le protesi sono sicure, ma - secondo i nuovi criteri della legge - bisognerà provarne anche l'efficacia.

*(Dicembre '93)*

# In attesa del processo ruba il portafogli al giudice

*Firenze* - In attesa di essere giudicato, è stato sorpreso a frugare nelle tasche delle giacche dei magistrati presso la Corte d'appello di Bologna. Accusato di aver rubato il portafogli al presidente, l'inguaribile manolesta è stato condannato dal pretore a nove mesi di reclusione.

L'uomo, aspettando di comparire davanti ai giudici per violazione del foglio di via, era stato colto sul fatto all'interno della camera di consiglio della Corte d'appello, dove si era introdotto indisturbato. I carabinieri sono riusciti a bloccarne la fuga e gli hanno trovato addosso il portafogli del magistrato.

*(Agosto '93)*

# Carabinieri in costume da bagno arrestano un latitante sub

*Pulsano (Taranto)* - Si sono travestiti da bagnanti e, indossando i soli slip, hanno inseguito e bloccato sulla scogliera di Marina di Pulsano un latitante che, con muta, pinne e maschera, si apprestava a compiere un'immersione. Così i carabinieri del Nucleo operativo di Taranto sono riusciti ad arrestare un giovane di vent'anni, ricercato da mesi per rapina.

A conclusione di una lunga indagine, i militari lo hanno individuato e hanno organizzato un appostamento sugli scogli. L'operazione è scattata non appena l'uomo si è infilato le pinne, che gli hanno reso impossibile la fuga.

*(Agosto '93)*

# Pollaio nella strada dei Vip: multa per la gallina abusiva

*Milano* - Una signora di centouno anni è stata multata dai vigili urbani perché teneva una gallina nel suo palazzo in via della Spiga, una delle più eleganti strade nel cuore di Milano.

Qualche vicino, disturbato dai coccodè di Cocchina, variopinto pennuto da pollaio, ha avvertito i vigili, che hanno rintracciato l'animale in una gabbia nel cortile dell'antica dimora patrizia.

La proprietaria è stata multata in base a un regolamento comunale del 1901 che proibisce di detenere senza permesso in città animali da cortile. La nonnina - classe 1892 - ha raccontato che in via della Spiga le galline ci abitano fin dal 1950, sistemate in un pollaio nel cortile del suo palazzo. «Un tempo c'erano anche due galli. Ora è rimasta solo Cocchina» ha detto teneramente la signora «e mi fa tanta compagnia.»

*(Agosto '93)*

# Vendetta del cassiere licenziato: imbratta la banca con sterco di suino

*Parma* - Quando lo hanno licenziato, i dirigenti della banca non pensavano di doversi turare il naso. L'ex cassiere, dopo essere stato allontanato dall'istituto, continua a protestare infatti con iniziative spettacolari e maleodoranti.

Proprio l'ultimo dell'anno ha imbrattato di sterco di suino i muri esterni e il portone della sede centrale della banca. Qualche giorno dopo ha replicato: è giunto nell'istituto con due sacchetti di plastica pieni di «materiale». Notato e riconosciuto, è stato fermato all'esterno del salone, nei locali del bancomat. Lui non si è scomposto, e ha spalmato escrementi dappertutto, sportello elettronico compreso. In pochi minuti il fetore si è sparso in tutto l'edificio, costringendo i clienti a una rapida ritirata.

Bloccato dalle forze dell'ordine, l'uomo è stato denunciato. Il pretore lo ha condannato a nove mesi di reclusione perché «nessun'altra misura cautelare appare sufficiente a contrastarne la pericolosità sociale».

*(Gennaio '94)*

# Colletta della Curia per risarcire 28 donne stuprate da sacerdoti

*New York* - L'arcidiocesi cattolica di Santa Fe, nel Nuovo Messico, verserà seicentomila dollari a Elaine Montoya, una donna di trentaquattro anni che ha accusato un sacerdote di averla violentata quando era adolescente. Il parroco accusato, don Arthur Perrault, si è allontanato dalla sua chiesa più di un anno fa, facendo perdere ogni traccia.

Sono ventotto le donne che hanno fatto causa per danni alla diocesi affermando di avere subito abusi sessuali da parte di sacerdoti. La Curia ha dovuto ricorrere a una colletta tra i fedeli per «riparare» i peccati dei preti.

*(Settembre '93)*

# Multata una mula: non rispetta il senso unico

*Rovereto* - I muli sono testardi. Soprattutto se femmine. Ma quella multata a Bretonico ha anche le sue ragioni. Da vent'anni trascina un carretto per le strade del paese, sempre sullo stesso percorso. Improvvisamente, a sua insaputa, sono cambiate le «regole del gioco»: una di queste vie, per ordinanza del sindaco, è diventata a senso unico.

La mula, però, che non conosce il codice e non sa leggere i cartelli, ha continuato imperterrita a seguire l'itinerario di sempre, ribellandosi anche al suo padrone che cercava di ricondurla alla disciplina. I vigili urbani hanno fermato lei, lui e il carretto sulla «via proibita» e hanno elevato una contravvenzione di centomila lire.

Ma il problema resta: l'abitudinaria. quadrupede, incurante della legge, non vuol lasciare la vecchia via per la nuova.

*(Agosto '93)*

# «Prima notte» senza sesso: sposini fanno causa all'hotel

*Midland (Stati Uniti)* - Una coppia di sposi novelli ha fatto causa all'Holiday Inn di Midland, nel Michigan, sostenendo che l'inaspettato ingresso di una cameriera nella stanza, proprio durante il «clou» della prima notte, ha provocato un trauma indelebile. Da allora la vita, non solo sessuale, dei due giovani è diventata un inferno. Ogni volta, arrivati a «quel punto», scatta la psicosi della cameriera e l'entusiasmo s'ammoscia.

I due sposi hanno chiesto un risarcimento di diecimila dollari, esiguo se si considera l'entità del danno lamentato. La direzione dell'albergo, però, pur dicendosi spiacente per l'accaduto, ha sottolineato che la porta non era chiusa a chiave, né era stato collocato all'esterno il cartello «Non disturbare».

*(Dicembre '92)*

# Lesbiche le scimmie dello zoo trascurate dai compagni maschi

*Tokyo* - Frustrate per le scarse attenzioni rivolte loro dai compagni, troppo impegnati in lotte di potere, due terzi delle scimmie femmine dello zoo «Tennoji» di Osaka stanno rivelando tendenze omosessuali. Mesi di studi hanno dimostrato che tredici delle diciotto femmine hanno regolari rapporti tra di loro.

L'anomalo comportamento delle scimmie, tutte adulte, viene attribuito soprattutto alle scarse prestazioni del capo della comunità che a diciassette anni, logorato dalle rivalità con gli altri maschi del gruppo, ha qualche difficoltà a soddisfare le sue compagne.

*(Agosto '93)*

# Pronuncia la parola «sesso»: lei sviene, lui la violenta

*Cincinnati (Stati Uniti)* - Una donna dell'Ohio che ha la tendenza a emozionarsi e a svenire ogni volta che sente pronunciare la parola «sesso», ha trascinato in tribunale un collega accusandolo di averla violentata dopo un mancamento provocato dolosamente. La donna ha raccontato al giudice che William Gray, quarantadue anni, sapendo della sua debolezza, ha esclamato a bruciapelo la parola «magica» e ha abusato del suo corpo mentre lei era in stato di incoscienza.

Durante il dibattimento, mentre l'imputato si è professato innocente, la vittima ha rafforzato la propria tesi svenendo due volte quando incidentalmente è stato pronunciato il termine «sesso». Il dottor Marcia Kaplan, dell'Università di Cincinnati, ha spiegato che si tratta di una particolare forma di isteria.

*(Luglio '93)*

# Rapiti Biancaneve e due nani, segate le gambe a Cucciolo

*Bologna* - Hanno preso in ostaggio Biancaneve, Eolo e Cucciolo. La banda di spietati rapitori è entrata in azione in una notte di fitta nebbia, nel giardino di una scuola materna gestita dalle suore. I banditi senza scrupoli hanno rubato le tre statue in gesso, del peso di una ventina di chili l'una. La mattina dopo decine di bambini sono finiti in lacrime.

La sorte peggiore è toccata al povero Cucciolo: non riuscendo a staccarlo dal selciato, i ladri sono ricorsi alle maniere forti. Gli hanno segato le gambe e, così mutilato, se lo sono portato via.

*(Dicembre '92)*

# Ingoia la dentiera e muore soffocato

*Kuala Lumpur* - Un autista è morto per aver ingoiato la dentiera mentre dormiva a bordo del suo pullman, alla fine del turno di lavoro. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa malese «Bernama».

Sabdul Fadli Talib, ventiquattro anni, è stato trovato riverso sul sedile posteriore dell'autobus a Seremban, nella Malaysia occidentale, dove era giunto da Kuala Lumpur. La causa del decesso è stata scoperta solo all'ospedale, quando i medici hanno trovato la dentiera conficcata nella gola del poveretto.

*(Settembre '92)*

# Defunta «dimenticata» sul portone della chiesa

*Roma* - Un carro funebre è stato abbandonato per un paio d'ore con il suo carico, una bara in rovere, di fronte alla chiesa della Madonna del Rosario di via Cernaia, a pochi metri dal ministero delle Finanze, suscitando sospetti e provocando l'allarme tra le forze dell'ordine.

Il giallo è stato risolto dopo concitate indagini. Il furgone, che trasportava la salma di un'anziana donna, era giunto davanti alla chiesa con tre ore di anticipo sull'ora del funerale, programmato per le quindici. Visto il portone sbarrato, l'autista ha lasciato il veicolo con la defunta fuori dalla chiesa, e si è messo a cercare il prete. Non trovandolo, è entrato in un bar per uno spuntino, ignaro del trambusto che l'insolito parcheggio stava provocando. Il furgone è stato multato per divieto di sosta.

*(Luglio '93)*

# Donna sindaco fa pubblicare i nomi dei clienti delle prostitute

*New York* - Una donna sindaco ha usato i fondi del Comune per far pubblicare a pagamento su un giornale i nomi dei clienti delle prostitute che infestano i viali della città.

È successo a Palm Beach, in Florida. Il sindaco Nancy Graham, con il consenso della giunta, ha indetto una crociata contro il dilagare delle «lucciole». E si è rivolta al giornale locale, il «Palm Beach Post», chiedendo di rendere noti i nomi di cinquantasette uomini, tra cui numerosi padri di famiglia, fermati durante una retata compiuta dalla polizia tra le prostitute e i loro clienti.

Il quotidiano ha ritenuto però poco interessante la notizia. A questo punto il sindaco ha destinato 1017 dollari dei fondi comunali per comprare una pagina pubblicitaria e far stampare la scottante lista.

*(Dicembre '92)*

# Tangentopoli: letti portatili per chi teme di finire in carcere

*Brescia* - Manager e politici che finiscono in carcere perché coinvolti in Tangentopoli d'ora in poi non perderanno il sonno su un ruvido tavolaccio: anche in cella potranno dormire come a casa propria grazie ai letti portatili lanciati sul mercato, a questo preciso scopo, da una fabbrica di arredamenti, la Habitat Italiana.

I modelli sono studiati apposta per le diverse esigenze: se l'imputato è propenso a collaborare con i giudici, gli sarà sufficiente il «Portatile week-end». «Corredato di elegante borsina,» precisa il catalogo «è da tenere nell'armadio pronto per l'uso.» Va ricordato che spesso gli arresti avvengono nel cuore della notte.

Per chi non è riuscito a evitare una condanna c'è invece il modello «Arrivederci». La punta di diamante della produzione è comunque il modello «Ergastolo», «garantito a vita» dalla ditta costruttrice.

Ideatore dell'originale linea di prodotti è il presidente della Habitat Italiana, Guido Cupolo, lo stesso che lo scorso anno al Salone del mobile di Milano ospitò per quattro giorni Moana Pozzi, chiamata a pubblicizzare i suoi letti: la persona giusta al posto giusto.

*(Maggio '93)*

# Test misura-erezione per il poliziotto pedofilo

*New York* - Un poliziotto di Old Town, nel Maine, sospettato di essere un violentatore di bambini, è stato allontanato dal corpo perché non ha voluto sottoporsi a un «test del pene» che doveva accertare le sue eventuali tendenze pedofile.

Il nome di Norman Harrington, quarantasei anni, che oggi si guadagna da vivere facendo il camionista, era emerso durante le indagini per un caso di abuso sessuale su minori. L'agente in un primo tempo si era reso disponibile alla prova, poi, saputo di che cosa si trattava, ha fatto marcia indietro. Il test prevedeva infatti che intorno al membro sotto accusa venisse stretto un anello elastico, collegato a uno schermo simile a quelli usati per gli elettroencefalogrammi. Dopodiché al soggetto sarebbero state mostrate fotografie di bambini nudi. Alla pur minima reazione l'uomo non avrebbe avuto scampo: le variazioni di dimensioni del pene sarebbero state «raccolte» dall'elastico e visualizzate sullo schermo.

«Un'inaccettabile violazione della privacy» ha dichiarato l'ex poliziotto, riconsegnando la divisa ai suoi superiori.

*(Febbraio '93)*

# Travestito stuprava bambini spacciandosi per baby-sitter

*Wenatchee (Stati Uniti)* - Un travestito che si spacciava per baby-sitter è stato condannato per stupro nei confronti di due bambini. Era stato assunto da una mamma divorziata, che aveva dato fiducia a quel volto angelico, incorniciato da soavi capelli biondi: i suoi tre figli - aveva pensato - in quelle mani sarebbero stati bene. La nuova baby-sitter, sotto i cui abiti da collegiale si nascondevano in realtà i muscoli di un uomo, in effetti si occupava di loro: ma con un trasporto un po' eccessivo.

Syntia Anne, alias Dennis Koopman, ha ammesso davanti al giudice le violenze sui due bambini più piccoli. Il procuratore federale ha anticipato che chiederà per Koopman il massimo della pena per reati del genere, ossia ventitré anni di carcere.

*(Settembre '93)*

# Ladri fuggono terrorizzati inseguiti da una casalinga nuda

*Londra* - Carol Henderson, una casalinga nubile di cinquant'anni, è tutt'altro che avvenente: grassa e flaccida, ha gambe tozze e un sedere mostruoso. Ma le sue repellenti forme, nella loro nudità, si sono trasformate in un'arma vincente durante una notte d'estate riuscendo a mettere in fuga due ladri d'auto nella cittadina di Warrenmor, nel Nord-Est dell'Inghilterra.

«Erano circa le tre» ha raccontato la Henderson al quotidiano «Daily Star» «e un rumore sospetto in strada mi ha svegliata. Dalla finestra ho visto due tipi che cercavano di rubare l'automobile di un mio vicino. Mi sono precipitata giù urlando. I due mi hanno guardata, sconvolti. Poi si sono dati alla fuga. Solo a quel punto mi sono accorta di essere completamente nuda. Nella fretta» ha aggiunto «mi ero anche dimenticata di mettermi la dentiera.»

*(Luglio '93)*

# Spogliato da un orango turista francese nel Borneo

*Kuala Lumpur* - Un enorme orango ha aggredito e spogliato un turista francese che passeggiava in un parco nel territorio malese dell'isola del Borneo. Lo riferisce l'agenzia «Bernama».

L'orango, un prestante maschio di quattordici anni, ha tolto al visitatore pantaloni, camicia e mutande mentre questi restava impietrito accanto alla moglie. La scimmia è poi fuggita nei boschi con gli indumenti.

Mentre l'uomo, completamente nudo, si è pudicamente nascosto dietro un cespuglio, la donna è corsa a farsi prestare dei vestiti. Un abitante della zona ha poi giurato di aver visto uno scimmione con i pantaloni.

*(Ottobre '92)*

# Infermiere soffocava i malati per fare carriera: arrestato

*New York* - Un infermiere, accusato di aver ucciso almeno dieci pazienti all'ospedale «Buon Samaritano» di New York iniettando loro sostanze letali, ha confessato di avere agito così «per diventare un eroe e ottenere una promozione».

Richard Angelo, venticinque anni, è stato arrestato ad Albany, dove partecipava a un corso di aggiornamento. Il giovane, che era considerato un infermiere modello, ha detto alla polizia di aver creato volutamente le situazioni di emergenza, iniettando sostanze che bloccano la respirazione, per poter essere il primo a intervenire e fare così bella figura con i superiori.

*(Agosto '93)*

# Sederi di ferro: a un basco il record mondiale

*Madrid* - Un marinaio basco in pensione, José Baidaguren, ha battuto il record mondiale di durezza del sedere. In poco più di quindici minuti, i formidabili glutei dell'ormai sessantenne Baidaguren hanno spaccato cento noci, facendogli vincere un premio di venticinquemila pesetas.

*(Aprile '90)*

# La professoressa rubacuori era un uomo da marciapiede

*Milano* - Quando la professoressa era entrata per la prima volta in una scuola superiore di Cinisello, in molti avevano perso la testa. Fisico mozzafiato, gambe da soubrette, minigonne generose. Per uno degli allievi era poi diventata un'autentica passione, rifiutata con distacco dall'avvenente insegnante.

Il ragazzo non si è dato per vinto e si è fatto insistente, finendo per spiare la sua «preda» giorno e notte. E proprio una sera l'amara sorpresa: la bella è uscita di casa, ha preso un taxi, ed è scesa in una zona frequentata da viados. Lui, che l'aveva seguita in motorino, si è visto crollare il mondo addosso: l'oggetto dei suoi desideri, in realtà, era un travestito, un prof da marciapiede.

*(Maggio '93)*

# Medico rubava i vestiti ai cadaveri dell'obitorio

*Trieste* - Un anziano anatomo-patologo, professore all'università, è stato condannato a un anno di carcere per aver rubato il cappotto di una morta sul cui cadavere aveva eseguito l'autopsia.

Il furto è avvenuto nell'obitorio. Il loden sottratto dal sacco nel quale erano stati riposti gli indumenti della donna, misteriosamente uccisa qualche giorno prima, è stato ritrovato in un armadio dello studio dell'illustre clinico.

All'episodio alcuni collaboratori del medico hanno collegato il trafugamento di altri capi di vestiario, di sudari e corone di rosario sottratti ai cadaveri dell'obitorio e della cappella dell'ospedale.

*(Novembre '93)*

# Filmini porno a sorpresa nelle videocassette per bambini

*Milano* - Una partita di videocassette natalizie per bambini contiene sequenze pornografiche. Il fatto è stato denunciato dal Comitato difesa consumatori alla Procura della Repubblica.

Le cassette di cartoni animati sono poste in vendita a un prezzo molto basso da una catena di supermercati. Ma la società di produzione americana, anziché nastri «vergini», ha probabilmente utilizzato nastri usati in precedenza per filmini hard-core: così all'inizio e alla fine del cartone animato compaiono spezzoni di amplessi malamente cancellati.

Proteste per il difetto a luci rosse sono giunte dal Trentino, dal Lazio, dalla Campania e dalla Lombardia.

*(Dicembre '93)*

# Arrestato in Costa Rica un gatto corriere di droga

*San José* - Un gatto è stato arrestato in Costa Rica per spaccio di droga. A tradirlo, dopo numerose consegne, è stato un «carico» troppo voluminoso.

L'animale, con tipica felina astuzia, si era fatto amico di tutti, e girava liberamente in un riformatorio alla periferia di San José.

Ma le guardie, insospettite dalle sue visite continue e regolari, lo hanno smascherato quando hanno visto due giovani intenti a legare qualcosa sotto la sua pancia.

Bloccato il felino, si è così scoperto che il carico era di marijuana. Non è escluso che l'animale fosse stato impiegato in passato anche per trasportare droghe più pesanti.

*(Marzo '93)*

# Minacce di morte contro Babbo Natale

*Denver (Stati Uniti)* - L'F.B.I. ha aperto un'inchiesta su ripetute minacce di morte contenute in lettere indirizzate a Babbo Natale, provenienti dalla zona di Denver, nel Colorado. Secondo la polizia federale, otto dei maggiori centri commerciali della regione hanno ricevuto missive in cui si annunciavano rappresaglie contro i Santa Claus che durante le festività accolgono i bambini.

In una delle lettere si accusano i Babbo Natale di essere degli «impostori», e si minacciano stragi con «capacità di fuoco sufficienti ad abbattere un centinaio di persone».

La polizia ha preso sul serio gli avvertimenti, tanto da consigliare a coloro che indossano abito rosso e barba bianca di accogliere i bambini e di distribuire loro i doni nelle stazioni di polizia o dei pompieri.

*(Dicembre '93)*

# Rubate le scarpe dei pazienti ricoverati in ortopedia

*Avellino* - Hanno rubato decine di scarpe ai ricoverati nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Avellino. La denuncia è partita dal Tribunale per i diritti del malato. Sull'episodio anche i responsabili della USL hanno avviato un'indagine interna.

Le scarpe, di cui i pazienti durante la degenza non possono servirsi, erano custodite in alcuni armadi. Il furto è stato scoperto solo quando alcuni malati sono stati dimessi.

*(Dicembre '93)*

# Condannato a 18 mesi di carcere per penetrazione illecita della moglie

*L'Aja* - Un uomo di quarantanove anni è stato condannato a diciotto mesi di reclusione per «penetrazione illecita» nei confronti della moglie: un reato che, se non è grave come la violenza carnale, incorre comunque nei rigori della legge olandese. La donna ha denunciato il marito per averle introdotto una salsiccia nella vagina.

I giudici hanno assimilato la «penetrazione illecita» alla violenza carnale perché «l'introduzione di un prodotto di salumeria nelle parti più intime della donna», si legge nella sentenza, «costituisce un attentato all'integrità sessuale della vittima».

I magistrati hanno applicato un articolo del codice penale relativo ai reati sessuali, che non fa alcuna distinzione sulla natura dello «strumento» che penetra il corpo con la forza. Pare che la donna abbia considerato il gesto ancora più provocatorio perché rigorosamente vegetariana.

*(Giugno '93)*

# Il vicino «petomane» denunciato al pretore

*Perugia* - I rapporti tra vicini di casa talvolta sono turbati dalle piccole abitudini di ciascuno, soprattutto in quei condomini dove le pareti sottili non permettono di tenere acusticamente isolata l'intimità.

Ma quel che è successo a Perugia va oltre i più tipici casi di molestie. Un uomo di cinquantacinque anni, sposato e con figli, per mesi ha rumoreggiato giorno e notte con il proprio corpo fino a distruggere la pazienza degli altri abitanti del palazzo, che hanno denunciato il «petomane» al pretore.

Forse per amor di provocazione, o perché affetto da problemi gastro-intestinali, l'uomo costituiva per i vicini una sgradevole colonna sonora alle attività della giornata o al riposo notturno. Sarà il giudice a decidere quali misure andranno adottate perché termini il fastidioso disturbo.

*(Luglio '93)*

# Chirurgo asporta i testicoli a un'ex reginetta di bellezza

*Abu Dhabi* - Un medico saudita ha raccontato di aver asportato i testicoli a un'ex reginetta di bellezza inglese, felicemente sposata da quindici anni con un facoltoso commerciante di Abu Dhabi. Il medico ha anche precisato di non aver informato la coppia della natura dell'intervento per non mettere a repentaglio il ben collaudato matrimonio.

Lo specialista dell'ospedale privato di Bakhash (Gedda), in un'intervista al quotidiano saudita «Al Madina», ha detto che la donna era affetta da sterilità e che alcuni esami medici avevano mostrato la presenza di testicoli all'interno del suo apparato genitale.

«Era una donna fuori, ma un uomo dentro» ha spiegato il medico, secondo il quale l'operazione ha restituito la vera identità all'ancora avvenente signora.

*(Marzo '87)*

# Latitante arrestato in Comune mentre ritira lo stipendio

*Napoli* - Un latitante di quarant'anni è stato arrestato dalla polizia mentre ritirava lo stipendio all'ufficio tributi del Comune di Napoli, di cui è dipendente. L'uomo, che doveva scontare quattro anni di reclusione per un cumulo di pene, era ricercato da due mesi ma da allora non andava al lavoro, e risultava assente per malattia.

Secondo quanto accertato dagli agenti della squadra mobile, il pregiudicato aveva rischiato di farsi arrestare anche il mese prima, presentandosi a ritirare la paga. Per bloccarlo, questa volta alcuni poliziotti della sezione «catturandi» si sono mimetizzati tra gli impiegati comunali addetti al pagamento degli stipendi. L'uomo ha tentato la fuga, ma è stato subito ammanettato. L'assegno è stato consegnato alla moglie.

*(Dicembre '93)*

# Muore d'indigestione per aver mangiato un maiale

*Buenos Aires* - Alfredo Morales, trentasei anni e trecento chilogrammi di peso, ha osato troppo: ha mangiato un intero maiale ed è morto d'indigestione in un ospedale di Buenos Aires.

Morales era stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso in preda a gravi problemi respiratori provocati dalla grande abbuffata avvenuta durante una festa in famiglia. Un maiale fatale.

*(Dicembre '93)*